



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N. 51 DEL 27/07/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE

L'anno 2021 addì 27 del mese di luglio alle ore 15:00 in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 18 del 17/03/2020 e dell'art. 4 comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta dell'Unione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta dell'Unione.

All'appello risultano:

PASINI GIOVANNI BATTISTA	Presidente f.f.	Presente
BARTOLACELLI CLAUDIO	Assessore	Assente
BIOLCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
BONUCCHI LEANDRO	Assessore	Assente
BONUCCHI MARCO	Assessore	Presente
CHECCHI LORENZO	Assessore	Presente
FERRONI CORRADO	Assessore	Presente
GUIDUCCI MARIA PAOLA	Assessore	Presente
NIZZI ALESSIO	Assessore	Assente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore	Presente

Presenti N. 7 Assenti N. 3

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dr.ssa LOTTI MIRKA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PASINI GIOVANNI BATTISTA in qualità di Presidente f.f. assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019, che hanno interessato sei dei dieci Comuni del proprio ambito territoriale, gli organi dell'Unione in carica fino alla predetta data risultano decaduti e l'Ente deve pertanto provvedere – in base a quanto previsto dallo Statuto - al rinnovo integrale del proprio Consiglio e all'elezione di un nuovo Presidente;
- ad oggi l'Unione ha convalidato il nuovo Consiglio ma non ha ancora provveduto alla predetta elezione e pertanto allo stato attuale, pur in presenza di un regime transitorio disciplinato dallo Statuto che attribuisce al Sindaco più anziano di età le funzioni di Presidente nelle more dell'elezione medesima, gli organi amministrativi dell'ente non risultano ancora completamente insediati;
- le funzioni di Presidente sono attualmente svolte in via temporanea dal Sindaco del Comune di Lama Mocogno, in quanto Assessore più anziano resosi disponibile ad assumere la carica;
- che la presente seduta si svolge in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e dell'art. 4 comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta;

Considerato che con il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

Visto, in particolare, il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, che ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione (DUP);

Dato atto che:

- Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Visto l'art. 151 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la prestazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Preso atto che, come sopra già specificato, non essendo ancora completato l'assetto degli organi di governo, il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 riveste al momento carattere prettamente "tecnico", i cui contenuti sono sostanzialmente limitati alla Sezione Operativa che costituisce un mero aggiornamento della precedente programmazione e che dovrà essere oggetto di successivo aggiornamento, con riferimento alla sezione strategica, una volta completato l'assetto degli organi istituzionali dell'Ente con l'elezione del Presidente e l'approvazione del suo programma politico di governo;

Dato atto che il DUP 2022/2024, di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, è stato elaborato con il coinvolgimento di tutti i Servizi dell'Unione ed è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto dall'art.147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3 comma 1 lettera d) della Legge 213/2012.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal suddetto Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, elaborato con il coinvolgimento di tutti i Servizi dell'Unione ed in coerenza con le norme di finanza pubblica al momento vigenti, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di disporre la presentazione del DUP al Consiglio dell'Ente nei modi e termini previsti dalla vigente normativa in materia;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 - comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, previa separata votazione favorevole all'unanimità, stante l'urgenza di provvedere alla presentazione del DUP al Consiglio dell'Unione nella prossima seduta già convocata per il 30 luglio p.v

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente f.f.
PASINI GIOVANNI BATTISTA

Il Vice Segretario
LOTTI MIRKA

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

**Approvato con Deliberazione
di Giunta del 27 luglio 2021**

* * *

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 5
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 9
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 10
3 – Situazione socio – economica	Pag. 14
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 14
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 15
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 15
4 - Risorse finanziarie	Pag. 16
5 - Risorse umane	Pag. 18

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 21
Elenco missioni	Pag. 22

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

Pag. 134

- Programmazione del fabbisogno di personale
- Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011
- Piano degli incarichi
- Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023
- Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli

obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione strategica dell'Ente non può prescindere da una analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che quello in prospettiva, considerando sia il quadro di riferimento internazionale che quello europeo, ma prestando particolare attenzione a quello nazionale e regionale.

La normativa vigente prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in linea con le procedure ed i criteri definiti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro di finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno del Documento di Economia e Finanza – D.E.F., il quale traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio ed è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2021. Quest'anno il DEF non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR), in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Impatto, in termini di portata riformatrice sull'intero sistema economico e sociale, sarà invece il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce infatti all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il D.L. n.59/2021. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli

generazionali e di genere e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Anche a livello regionale viene definito il quadro di finanza pubblica di riferimento attraverso il D.E.F.R., che per le regioni rappresenta l'atto programmatico fondamentale. Il Documento descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, che costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa. Il Documento di Economia e Finanza Regionale - D.E.F.R. - è l'omologo a livello regionale del DEF nazionale che, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali espressa nel D.U.P..

La Regione Emilia Romagna ha approvato il D.E.F. Regionale per il 2022 con Delibera di Giunta n. 891/2021 del 14/06/2021, periodo di programmazione 2022/2024 che, in applicazione del Decreto Legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

L'analisi del contesto territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano viene illustrata nelle sezioni che seguono.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il riferimento al ruolo ed alla funzione istituzionale delle Unioni montane trova riscontro nella L.R. 21/12/2012, a seguito della quale sono state superate le Comunità montane di cui alla Legge 1102/1971 trasformandole in Unioni di Comuni. Dove queste comprendono Comunità Montane e le deleghe attribuite dalla Regione in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico e di promozione dello sviluppo territoriale per gli ambiti di riferimento.

In attuazione di questa riforma in data 19 novembre 2013 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle elezioni amministrative della primavera 2019, l'Unione ha provveduto, nel luglio dello stesso anno, al rinnovo integrale del proprio Consiglio; all'insediamento del nuovo organo consiliare non ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente per cui, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, nelle more dell'elezione le funzioni sono state svolte dal Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad

assumere la carica.

In questi due anni l'attività dell'Ente è stata condotta dal Presidente ff e dalla Giunta dei Sindaci; questa fase nell'impegno di tutti i Sindaci avrebbe dovuto avere un periodo limitato, che tuttavia non ha trovato ancora il suo sbocco naturale con la definizione del documento programmatico e l'elezione del Presidente da parte del Consiglio.

Questo è un limite istituzionale che non ha ancora trovato la sua definizione, anche se posto più volte dal Presidente all'attenzione dei Sindaci facenti parte della Giunta.

Il protrarsi di questo periodo ci ha portati a ridosso delle elezioni amministrative nel Comune di Pavullo e di Sestola che avrebbero dovuto tenersi nella primavera scorsa, poi spostate ad ottobre a causa dell'emergenza COVID; di fronte a questa ormai ravvicinata scadenza la Giunta ha ritenuto opportuno procedere alla composizione degli organi di governo dell'Unione dopo il rinnovo dei Consigli comunali di questi due Comuni.

In questi due anni, pur in una situazione di precarietà politica-istituzionale, la Giunta dell'Unione ha portato avanti diversi importanti attività, progetti ed iniziative a beneficio dell'intero territorio cercando di colmare lacune e ritardi.

Prevedendo il protrarsi ancora per alcuni mesi di questa situazione, la Giunta ed anche il Consiglio dovranno comunque lavorare intensamente per avviare un confronto sulle scelte di sviluppo e di programmazione che si intendono sviluppare per i prossimi anni nel territorio del Frignano al fine di cogliere le opportunità che si stanno prospettando con la strategia di sviluppo che la Regione sta definendo nell'ambito del nuovo periodo di programmazione delle risorse europee 2021/2027.

Per tutta la montagna ed in particolare per il nostro territorio, ricco di potenzialità da sviluppare e difficoltà da superare, l'opportunità delle nuove risorse europee non va sprecata. Dobbiamo essere in campo attivamente con capacità di analisi, di proposta, di confronto e di sintesi da sottoporre alla Regione che avrà il compito di gestire ed attuare il nuovo periodo di programmazione.

Il metodo più efficace per mettere a fuoco le proposte e la progettualità con le quali il Frignano si candida ad accedere ai nuovi finanziamenti potrebbe essere quello di un **“Patto per lo sviluppo locale”** promosso dall'Unione assieme a tutti Comuni, coinvolgendo i soggetti rappresentativi di tutte le istanze economiche, produttive e sociali del Frignano. Questa proposta, sulla quale si auspica anche il pronunciamento del Consiglio dell'Unione, è stata più volte sollecitata dalle Associazioni di Categoria e sociali del Frignano.

Si sta delineando una fase di programmazione che non ha precedenti per durata e per risorse potenzialmente disponibili: compete a noi tutti prospettare le linee e le azioni di sviluppo economico, infrastrutturale e dei servizi per cogliere a pieno questa fase congiunturale di sviluppo e di rilancio.

L'obiettivo prioritario propedeutico a qualsiasi programma di rilancio del ruolo politico ed istituzionale dell'Unione è costituito da due pilastri fondamentali :

- 1) Ente di programmazione e di promozione di azioni e progetti di sviluppo territoriale di cui alla LR 21/2012 con particolare riferimento al comma 1 dell'art 17 *“L'Unione di Comuni montani esercita le competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'[articolo 44, comma secondo, della Costituzione e](#)*

della normativa in favore dei territori montani.

- 2) Ente deputato alla gestione in forma associata delle funzioni e servizi comunali di cui alla LR 21/2012 e del nuovo PRT 2021/2023.

Le basi per queste funzioni trovano il loro riferimento programmatico nella Conferenza regionale sulla montagna, nel Documento di mandato del Presidente della Regione e nei Documenti di programmazione regionale, nazionale e comunitari relativi alla montagna. In coerenza con questi riferimenti occorre sviluppare una programmazione per il nostro territorio avente una proiezione almeno triennale; in questo contesto dobbiamo guardare con grande interesse anche ai finanziamenti del PNRR facendoci trovare pronti a cogliere le opportunità che ne deriveranno.

Per beneficiare di questa nuova stagione di crescita e sviluppo si propone di rafforzare l'Unione nella sua struttura tecnica funzionale in grado di dare gambe ed attuazione ai programmi e ai progetti che si andranno a definire in rapporto alle possibili linee di finanziamento che potremo intercettare. In coerenza con questo obiettivo occorre dare corso all'assunzione della figura dell'Ingegnere di recente istituzione, costituendo così un gruppo tecnico che comprenda le principali professionalità e competenze: geologo, ingegnere, forestale e perito agrotecnico. Un servizio così strutturato può essere di grande aiuto e supporto anche ai singoli comuni

Il secondo pilastro è costituito dal rilancio della funzione dell'Unione quale luogo per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali in coerenza con le indicazioni del nuovo PRT 2021-2023 della Regione. In tal senso occorre compiere una riflessione approfondita circa la reale volontà dei Comuni di confermare le attuali gestioni trasferite all'Unione ed eventualmente avviarne delle nuove. Il riferimento per il rilancio della funzione associativa è costituito dallo studio recentemente commissionato a Poleis, che offre un'analisi approfondita sull'efficienza ed efficacia delle attuali gestioni, indicando le migliorie da attuare e le criticità da superare.

Fondamentale è comunque una reale volontà politica dei Comuni di andare in questa direzione, avendo la consapevolezza che le gestioni associate non debbono costituire una costrizione o un viatico per accedere ai contributi regionali del PRT, ma un'opportunità per fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

Per conseguire questi obiettivi potrà dare un importante contributo la figura del "temporary manager", che l'Unione ha selezionato ed incaricato avvalendosi del finanziamento della Regione e che svolgerà il suo ruolo con incarico biennale in stretto rapporto con la struttura funzionale dell'Unione in un costante dialogo con i Comuni

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*

- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*

Sul piano più programmatico le politiche di sviluppo territoriale riguardano:

- È stata avviata la redazione del PUG intercomunale, che vede la partecipazione dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, ed è stato costituito l'Ufficio di Piano di cui alla L.R. 24/2017, al quale ha aderito anche il Comune di Pavullo. In questa fase è avviata la procedura per l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla redazione del Piano.
- Programma di sostegno e rilancio delle attività economiche del Frignano avvalendosi del fondo 2020 e 2021 costituito presso l'Unione, coordinato ed integrato per quanto possibile con le risorse assegnate ai comuni derivanti dal DPCM del 24 settembre 2020 aggiornando le finalità e gli obiettivi attraverso il dialogo e la collaborazione con le Associazioni di categoria.
- Riflessioni sul ruolo che è possibile esercitare e promuovere come Unione per lo sviluppo turistico del Frignano. In questi anni si è registrato un incremento del turismo nel nostro Appennino: questo è stato particolarmente rilevante nel corso dell'estate scorsa in cui, a seguito del periodo di lockdown post-covid e le limitazioni imposte agli spostamenti, abbiamo registrato una massiccia presenza turistica. Stante l'attuale diffusione della pandemia è prevedibile che anche per la prossima stagione vi saranno limitazioni agli spostamenti e questo indurrà un notevole afflusso di turisti. Di fronte ad uno scenario di questo tipo dovremo porci l'obiettivo di accogliere al meglio i turisti e fidelizzare la loro presenza nel Frignano. Tutti riconoscono al nostro territorio delle ottime potenzialità, ma continuiamo ad avere forti limiti nell'azione di promozione e commercializzazione. Irrilevante continua ad essere il nostro rapporto con la "Destinazione turistica Bologna – Modena". A questa Destinazione il territorio modenese partecipa con un ruolo marginale in regime di convenzione. L'obiettivo nella strategia turistica regionale, che noi dovremo sostenere, sembra volto a rendere partecipe a pieno titolo e pari dignità il nostro territorio.
- Sostenere e portare avanti nei singoli comuni il progetto della "*Valorizzazione delle seconde case in Appennino Modenese*", condiviso e fatto proprio dalla Giunta dell'Unione e per il quale anche la Regione si è dichiarata disponibile a sostenerlo quale progetto sperimentale.
- Il Frignano per le sue origini storiche è uno dei pochi territori a livello regionale che ha una sua forte identità storico – culturale, questo se lo sappiamo valorizzare come sistema territoriale superando le logiche localistiche mai sopite, può costituire un valore aggiunto. Spesso la mancanza di una progettualità di sistema anche di tipo culturale non ci rende partecipi ai programmi di sviluppo ed alla possibilità di accedere a finanziamenti: un progetto che potrebbe essere ripreso ed

aggiornato è quello del “ *Sistema Museale del Frignano*”

- La rete sentieristica ed escursionistica del Frignano costituisce l'infrastruttura fondamentale da offrire ai turisti per frequentare l'ambiente e far conoscere i nostri attrattori ambientali storico - culturali. Questo progetto è ormai concluso nella sua rilevazione della rete, portato avanti come da convenzione dall'Ente Parchi Emilia Centrale. Entro breve potrà essere inserito nel Catasto regionale della rete escursionistica (REER) e come tale essere divulgato. A supporto di questa attività è stata recentemente istituita, con delibera di Giunta dell'Unione, la Consulta di cui alla LR 14/2013, alla quale partecipano – oltre agli enti territorialmente interessati - tutte le Associazioni che si occupano dell'attività escursionistica. La rete sentieristica è tanto importante quanto impegnativa ed onerosa da mantenere; i Comuni, l'Unione e l'Ente Parchi Emilia Centrale con le loro risorse non sono in grado di garantirne la manutenzione e fruibilità in sicurezza. Per assicurare questo è necessario che la Regione finanzi adeguatamente la LR 14/2013, riconoscendo in una logica di sistema territoriale l'accesso a queste risorse anche agli Enti Parchi.
- Sul versante delle infrastrutture si indicano due obiettivi strategici:
 - La viabilità, puntando all'ammodernamento e all'adeguamento della S.S. 12 lungo l'asse centrale del Frignano da Fiumalbo alla Nuova Estense e alla realizzazione del bypass dell'abitato di Pavullo. A tal fine l'Unione ha conferito un incarico per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione di una nuova viabilità di attraversamento del centro abitato di Pavullo in variante alla SS12, interamente finanziato con contributo della Provincia di Modena. L'altro asse viario di grande importanza è quello della fondovalle Panaro per il quale occorre avviare una progettualità esecutiva per superare le criticità che la caratterizzano.
 - La connessione a banda larga e fibra ottica di tutto il Frignano. Sulla base dei programmi definiti a livello nazionale la sua realizzazione era prevista entro il 2020. Stiamo invece registrando un grave ritardo che allarga il digital divide della montagna penalizzando la crescita e lo sviluppo. L'impegno dell'Unione dovrà essere quello di una costante azione di stimolo e pressione verso la Regione ed indirettamente nei confronti del Ministero alle infrastrutture affinché venga data attuazione con sollecitudine ai programmi interrotti.
 - La Giunta ha recentemente approvato l'accordo con la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo dei servizi digitali. Premesso che per favorire la crescita e l'utilizzo di questi servizi occorre che i cittadini possano essere connessi; lo sforzo che tutto il sistema pubblico del Frignano, partendo dall'Unione, dovrà fare è quello di aggiornare ed armonizzare l'offerta dei propri servizi.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali,

riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato tuttavia più volte prorogato.

Nel corso degli anni, L'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già dalla poi soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'emergenza legata al COVID – 19 ha avuto un impatto dirompente non solo in ambito sanitario ma anche in ambiti fondamentali come il sociale, l'educazione, il lavoro, aumentando le disuguaglianze e generando nuove povertà.

Nel prossimo triennio sarà necessario ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio del corrente anno 2020 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna, linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia. Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19, attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Restano peraltro al momento confermate, seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato all'evoluzione della attuale situazione, le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla Regione, che sono:

- la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
- il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
- lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuati, sulla base delle peculiarità territoriali delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio, differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali molto diverse di fragilità. Nel triennio le priorità di intervento sono:

Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e

Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;
Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali (REI) e regionali (RES/LR. 14/2015) ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;

Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l' integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni dove più forte è la tensione abitativa;

Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avvio di nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub- ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali e per il triennio di riferimento sono:

Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;

Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;

Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano. Accanto a priorità specificatamente sociali e socio

sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;

Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative;
Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;

Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;

Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali , sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 01 gennaio			Nuclei familiari al 31 dicembre		
	2019	2020	2021	2018	2019	2020
Fanano	2.950	2.970	2.970	1.543	1.553	1.567
Fiumalbo	1.222	1.206	1.193	625	615	615
Lama	2.675	2.668	2.661	1.366	1.355	1.361
Montecreto	937	916	911	478	476	477
Pavullo	17.680	18.046	18.024	7.672	7.755	7.779
Pievepelago	2.327	2.299	2.272	1.151	1.143	1.129
Polinago	1.618	1.605	1.589	777	781	785
Riolunato	692	685	675	358	356	340
Serramazzoni	8.430	8.528	8.436	3.798	3.860	3.869
Sestola	2.485	2.458	2.441	1.379	1.382	1.392
Totale	41.016	41.381	41.172	19.147	19.276	19.314

COMUNI	NATI			DECEDUTI			SALDO NATURALE		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Fanano	13	12	13	50	37	48	-37	-25	-35
Fiumalbo	8	10	7	17	16	14	-9	-6	-7
Lama	16	10	17	44	42	44	-28	-32	-54
Montecreto	7	4	4	15	15	19	-8	-11	-15
Pavullo	130	125	130	187	184	217	-57	-59	-87
Pievepelago	22	16	14	42	27	35	-20	-11	-21
Polinago	6	10	6	31	39	41	-25	-29	-35
Riolunato	0	2	3	9	8	17	-9	-6	-14
Serramazzoni	67	58	59	76	77	99	-9	-19	-40
Sestola	11	10	12	33	41	39	-22	-31	-27
Totale	280	257	265	504	486	573	-224	-229	-335

Saldo migratorio e per altri motivi			
Comuni	2018	2019	2020
Fanano	41	51	39
Fiumalbo	-9	-9	1
Lama Mocogno	-5	28	19
Montecreto	27	-4	10
Pavullo	376	267	133
Pievepelago	30	-18	9
Polinago	-6	15	20
Riolunato	13	0	6
Serramazzoni	135	103	-11
Sestola	17	3	17
Totale	619	436	243

* Fonti Istat

COMUNI	In età prescolare 0/5 al 01/01/2021			In età scolare 6/14 al 01/01/2021		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	45	51	96	92	110	202
Fiumalbo	26	29	55	34	32	66
Lama	48	39	87	100	92	192
Montecreto	14	16	30	38	23	61
Pavullo	436	406	842	864	796	1660
Pievepelago	53	44	97	67	66	133
Polinago	30	28	58	54	54	108
Riolunato	13	9	22	19	21	40
Serramazzoni	191	190	381	356	346	702
Sestola	36	37	73	69	80	149
totale	892	849	1.741	1.693	1.620	3.313

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Kmq. 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzoni	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.c.p.A.	Società	0,0015%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede, in materia di pianificazione e programmazione, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Vengono pertanto inseriti, tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II^:

- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, previsto dall'art. 21 comma 6 del D. Lgs. 50/2016, comprendente gli interventi previsti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma biennale.
- il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, contenente l'elenco degli interventi inquadrabili come lavori il cui valore, singolarmente, è pari o superiore a 100.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2022 reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2022-2024.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli

risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 26.830,07.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2022

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2020	€ 6.299.275,33
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.574.818,83

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

5 - RISORSE UMANE

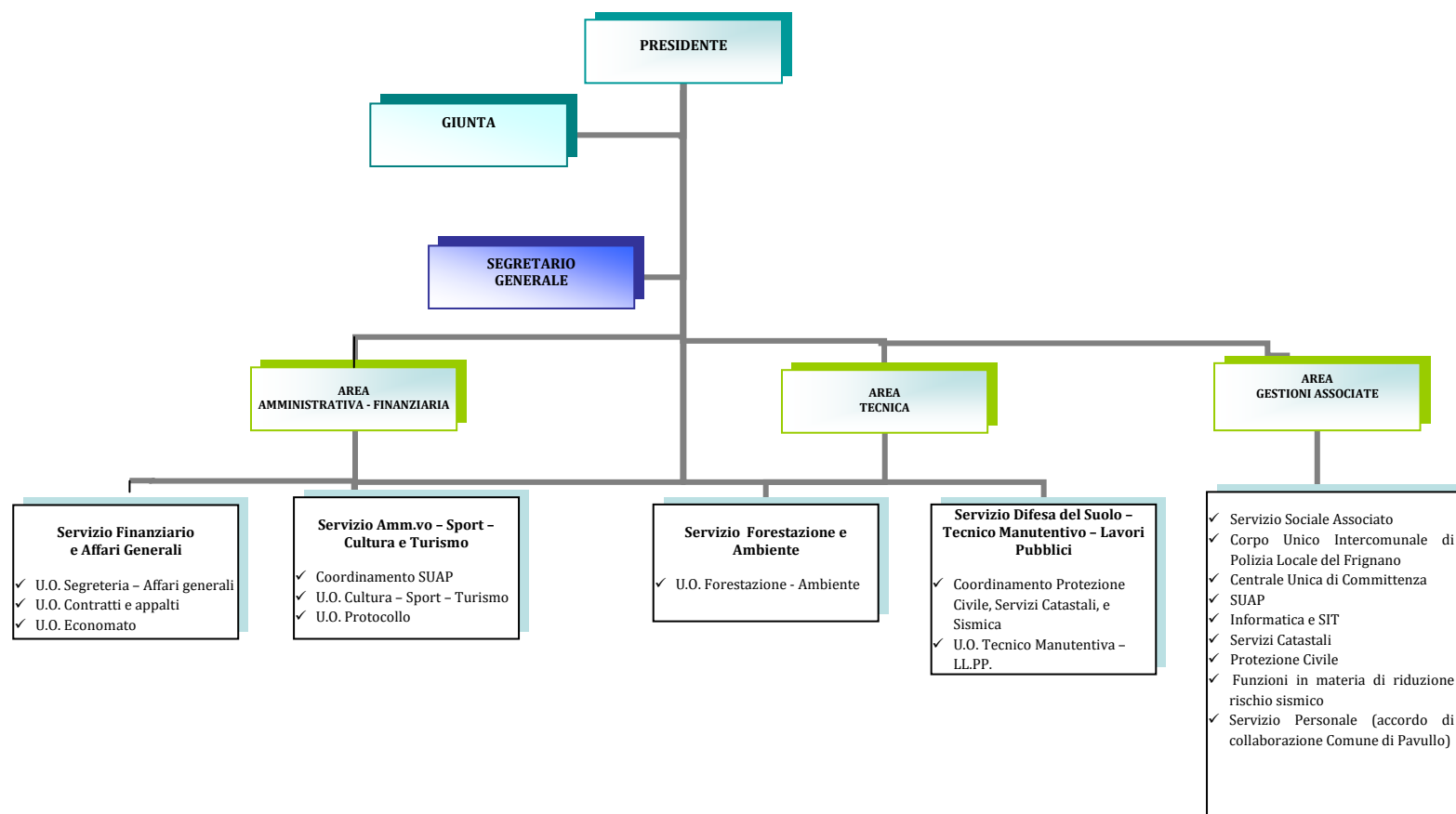
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa
(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod .	Missione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.132.884,86	€ 1.132.884,86	€ 1.132.884,86
02	Giustizia	€ 93.358,31	€ 93.358,31	€ 93.358,31
03	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.780.176,84	€ 1.780.176,84	€ 1.780.176,84
04	Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00
07	Turismo	€ 200.442,00	€ 210.442,00	€ 200.442,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 20.000,00	€0,00	€0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 707.721,18	€ 417.721,18	€ 387.721,18
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 339.092,31	€ 334.092,31	€ 0,00
11	Soccorso civile	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.231.032,99	€ 3.231.032,99	€ 3.231.032,99
13	Tutela della salute	€ 203.000,00	€ 178.000,00	€ 178.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 197.268,69	€ 197.268,69	€ 197.268,69
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale generale delle spese	€ 7.931.857,18	€ 7.601.857,18	€ 7.227.764,87

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	23
<i>MISSIONE 2 – Giustizia</i>	45
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	48
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	62
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	64
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	68
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	70
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	73
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	78
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	85
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	88
<i>MISSIONE 13 – Tutela della Salute</i>	125
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	127
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	132

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 24</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 37</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 40</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Funzionamento organi istituzionali Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni. Si provvederà alle necessarie operazioni di sostituzione dei consiglieri rappresentanti dei rispettivi Comuni in seno al Consiglio dell'Unione a seguito della tornata elettorale che interesserà i comuni di Polinago e Serramazzoni (prevista nel 2023) e di quella dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago e Riolunato (prevista nel 2024). In concomitanza con le elezioni amministrative del 2024, considerato che le stesse interesseranno la maggioranza dei Comuni facenti parte dell'Unione (6/10) a norma di Statuto si dovrà provvedere anche al corrispondente rinnovo degli Organi istituzionali dell'Unione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale di Investimento (ex Programma Annuale Operativo) e Piano esecutivo di gestione.

L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente.

Contratti e appalti

Sulla base della convenzione stipulata nel 2017 con l'Unione dei Comuni del Frignano per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, alla quale aderiscono attualmente nove dei dieci Comuni membri (gestione associata già in essere dalla primavera 2013), la fase di gestione delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure che, in ragione delle loro caratteristiche, non siano curate dalla centrale di committenza (ad esempio gare di importi ridotti e indagini di mercato, curando ove necessario le verifiche relative ai documenti occorrenti per la stipula dei contratti).

L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Bando regionale approvato con deliberazione di G.R. n.1947/2020: Incarico “Temporary Manager”

Proseguirà per tutto l'anno 2022 il servizio di Temporary Manager - individuato a seguito di affidamento diretto tramite MEPA - con l'obiettivo di rafforzare strutturalmente e dal punto di vista tecnico-professionale la capacità organizzativa e progettuale e di implementazione dei progetti da parte delle Unioni di comuni e finalizzato a supportare l'Unione nella riorganizzazione strutturale e nel rafforzamento amministrativo, con l'obiettivo di incrementare e migliorare le funzioni gestite in forma associata con i Comuni facenti parte dell'Unione medesima.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 435.465,52	€ 412.675,92	€ 412.675,92
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 435.465,52	€ 412.675,92	€ 412.675,92

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione In ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionale dell'Unione a ciò deputata. Servizi generali – protocollo web Nel 2021/2023 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti sia in modalità cartacea che telematica. In ottemperanza al dettato normativo si procederà alla completa digitalizzazione del flusso documentale. Si procederà inoltre all'attivazione della conservazione documentale con il polo archivistico regionale (PARER)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Attualmente è in corso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore di 8 Comuni aderenti (esclusi Pavullo e Riolunato) e la Soc. Serramazzone Patrimonio, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili; la Convenzione ha scadenza il 26/12/2021. Nel corso dell'anno 2019, a seguito di RDO sul portale Intercent-ER, sono stati affidati con contratto triennale a partire dall'11/7/2019, i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra gli Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione. Entro il 26/12/2021 si dovrà valutare la possibilità di rinnovo della convenzione tra Enti del Frignano. Nell'annualità 2022, alla scadenza del contratto in essere con PAS srl previsto per il 10/07/2022, si dovrà provvedere ad un nuovo affidamento dei servizi, tenuto conto dell'eventuale rinnovo della Convenzione citata. Si sottolinea come, in conseguenza della Emergenza Covid19, dovranno essere valutate in accordo con RSPP e Medico Competente tutte le misure atte alla salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 57.157,75	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 57.157,75	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Servizio Finanziario L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Gestione delle entrate Proseguirà il sistema adottato a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima,. Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria. Proseguirà inoltre il servizio di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate dell'Ente dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative, affidato al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l. Le Partecipazioni Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale", HERA S.p.A., Lepida S.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Gls.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Controllo di Gestione Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi gestiti in forma associata: Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi uffici. Con riferimento a tale servizio, il cui contratto in essere risulta in scadenza al 31 luglio 2021, è stata avviata una trattativa attraverso il portale ME.PA di CONSIP al fine di procedere ad un nuovo affidamento per il successivo triennio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 124.990,59	€ 124.990,59	€ 124.990,59
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 124.990,59	€ 124.990,59	€ 124.990,59

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili (Sede, Canile, area dei Boschi di Monzone), alcuni terreni in Comuni di Pavullo n/F in zona Aeroporto). Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e aree contigue. Gestione e amministrazione dei beni patrimoniali mobili registrati (automezzi ecc.) e dell'inventario Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito all'Unione. Contratti per la gestione degli uffici (utenze, forniture, manutenzioni, polizze assicurative ecc.)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 36.565,00	€ 36.565,00	€ 36.565,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 36.565,00	€ 36.565,00	€ 36.565,00

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo. Gestione dell'Ufficio Catastale Decentrato del Frignano. Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, impianti fotovoltaici; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherecce, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037). Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 40.000,00 Euro), Programma triennale delle lavori dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito. Si prevede di utilizzare parte delle risorse derivanti dal Fondo Regionale Montagna 2021-2023 per la realizzazione dei seguenti interventi: 1) Manutenzione Straordinaria Canile, importo annualità 2022 € 25.000,00, al fine di rendere alcuni box conformi alle disposizioni dettate dalla DGR 1302/2013 come integrata da DGR 472/2021. 2) Avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, importo annualità 2022 € 50.000,00 , importo annualità 2023 € 50.000,00 , con la realizzazione di interventi che prevede l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul territorio, riversamento del flusso di dati verso il server del Comune di Pavullo già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un

accordo con il Comune di Modena, titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

- 3) Manutenzione Straordinaria Immobili dell'Unione, importo previsto annualità 2022 € 10.000,00 , importo previsto annualità 2023 € 10.000,00 , con interventi presso la sede dell'Ente e presso il Macello sovra comunale, dato in uso gratuito all'Unione da parte della proprietà (Comune di Lama Mocogno), con concessione dei Servizi di Macellazione a favore della ditta Serri Pietro.

Contrasto alla diffusione del contagio da COVID19

Le misure messe in campo da parte dell'Ente per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID19 sono sia di tipo diretto che di tipo indiretto. Tra le prime assumono particolare importanza le misure preventive, previste dalle vigenti norme, che interessano sia il personale dipendente dell'Ente sia il Pubblico che accede alle strutture e agli uffici dell'Unione; sono da annoverare tra queste tutti i dispositivi DPI specifici, quali mascherine, schermi in plexiglass per le postazioni degli operatori, prodotti igienizzanti, ecc., e tutti i dispositivi rivolti all'utenza quali dispenser di gel igienizzanti per il pubblico, tornelli automatizzati per la rilevazione della temperatura in ingresso delle sedi, ecc. , che saranno resi disponibili da parte dell'Unione. Per la fornitura di detti dispositivi si procederà ai sensi del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er). Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti. Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti. Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti. Implementazione del “piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014” (approvato con Del.Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. Infine si sta procedendo all'implementazione del piano di informatizzazione del Comune di Pavullo nel Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014 che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. A tal fine l'Unione ha acquisito, anche per conto dei comuni associati, una piattaforma di ultima generazione per la creazione del procedimento amministrativo digitale, che va' a costituire un'infrastruttura orizzontale che si può integrare con vari sistemi di protocollo e/o altri software gestionali. Tale sistema è accessibile dal web e mobile responsive adattandosi automaticamente ai dispositivi su cui viene visualizzato. Se ne prevede l'estensione a diversi uffici e servizi dell'Unione e dei Comuni associati che vorranno farne uso. Avvio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.

Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.

Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.

Attività di coordinamento del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la "programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato".

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza.

Aggiornamento e adeguamento dei software gestionali alle modalità di pagamento PAGOPA come stabilito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'articolo 14, comma 5 bis del D.L. 179/2012. La modalità di pagamento elettronico PAGOPA permette di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. L'obiettivo è quello di rendere più veloce e facile tutti i versamenti di qualsiasi natura verso la Pubblica Amministrazione attraverso la generazione per ogni pagamento di uno IUUV (identificativo univoco di versamento). A regime tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, ad eccezione degli F24 e dei contanti, dovranno transitare da un portale PAGOPA verso il Nodo dei Pagamenti-SPC, infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che offre una modalità semplificata e uniforme per garantire l'interoperabilità tra gli Enti Creditori aderenti e i Prestatori di servizi di pagamento per l'effettuazione dei pagamenti.

Il D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ha introdotto una serie di disposizioni che fissano al 28 febbraio 2021 rilevanti obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni;

- utilizzo esclusivo delle identità digitali, della carta d'identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi quali strumenti di identificazione dei cittadini che accedano ai servizi on-line;
- fruibilità dei servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili attraverso il punto di accesso telematico (app IO);
- obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

Il Ministro Innovazione (MID) ha destinato 43M euro per favorire l'adesione e l'attivazione di servizi sulle piattaforme SPID, PAGOPA e APP IO da parte dei Comuni (Fondo per l'Innovazione) chiedendo alle Regioni supporto per la realizzazione degli obiettivi e per accompagnare i Comuni. La Regione Emilia Romagna ha quindi stipulato un accordo con il DTD (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) per dare impulso al processo di transizione al digitale attraverso la società in-house Lepida svolgendo anche il ruolo di aggregatore nei confronti delle piattaforme nazionali attraverso due principali integrazioni: PayER/PagoPA e GW FedERA/SPID.

L'Unione ha aderito al suddetto accordo con delibera di giunta n° 2 del 19/01/2021 assumendo il ruolo di referente nei confronti della regione e di coordinatore dei 10 comuni per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Fondo per l'innovazione.

Entro fine 2021 almeno il 70% delle entrate dell'Unione e dei Comuni associati dovrà essere gestito tramite PagoPA e dovranno essere attivati almeno 10 servizi di notifica/pagamento tramite l'AppIO.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Infine l'accesso ai portali web per l'erogazione di servizi online dovranno prevedere entro fine 2021 il solo accesso tramite SPID, CIE o CNS.

Per favorire i cittadini e accompagnarli in questa trasformazione digitale, rispondendo alla richiesta della Regione Emilia Romagna, è stato attivato presso l'Unione dei Comuni del Frignano uno sportello per il riconoscimento dei cittadini e il rilascio identità delle Identità Digitali SPID LepidaID.

La Regione Emilia Romagna ha definito un piano di comunicazione e formazione indirizzato al personale degli enti coinvolti in questa trasformazione digitale e ai cittadini. Tali attività proseguiranno anche per il 2022 per portare su PagoPA l'intero ventaglio degli incassi dell'Unione e degli enti associati e per continuare e implementare i processi di formazione e informazione avviati dalla Regione.

A partire da febbraio 2020, allo scoppio della pandemia del COVID-19, seguendo le indicazioni del governo durante il lockdown e le disposizioni dell'amministrazione dell'Unione è stato individuato un sistema software per l'attuazione dello smart working in modo sicuro per l'ente e semplice per i dipendenti. Se ne proseguirà l'utilizzo per tutto il periodo di proclamazione dello stato di emergenza e se ne valuteranno utilizzi futuri per lo smart working in tempi post-pandemia.

Contemporaneamente sono stati attivati sistemi di videoconferenza utilizzando il servizio fornito da Lepida e si è fornita assistenza e supporto all'interno dell'Ente per l'utilizzo di sistemi diversi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 228.579,47	€ 228.579,47	€ 228.579,47
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 228.579,47	€ 228.579,47	€ 228.579,47

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm. L'ente è impegnato nell'applicazione delle disposizioni normative attuative della Riforma della Pubblica Amministrazione, in particolare il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 che ha modificato il D. Lgs. 150/2009, cd. "Riforma Brunetta", in materia di valutazione della performance dei dipendenti della P.A. e il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato il D. Lgs. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di ordinamento al lavoro, di procedimenti disciplinari e relativo regime sanzionatorio a carico dei pubblici dipendenti. Il percorso avviato in ambito associato sovracomunale finalizzato ad assicurare l'attività di valutazione della performance degli enti convenzionati e l'approvazione di un nuovo sistema di monitoraggio e valutazione su criteri omogenei per tutti gli enti è stato adeguato alle normative citate e al nuovo C.C.N.L. del 21.5.2018. Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale è stato approvato definitivamente nell'anno 2019 ed è entrato in vigore dall'anno 2020. Il D.U.P. e il P.E.G. sono individuati quale Piano della performance al centro del sistema premiante, con essi si indicano ed assegnano i progetti, i programmi e gli obiettivi da raggiungere, collettivi ed individuali, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori. Si procederà al suo adeguamento in funzione dei principi approvati con la Riforma citata. Il Nucleo di Valutazione Associato, rinnovato nei suoi componenti nel 2021, supporterà gli enti nella definitiva introduzione e utilizzo del nuovo sistema al fine di favorirne l'applicazione omogenea negli enti dell'ambito territoriale. b) Gestione unificata del personale A fronte della forte implementazione delle funzioni e dei servizi conferiti prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione è stato costituito il Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al suo funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo. Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 del 15 aprile 2019 è stata approvata la convenzione fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolutato e Sestola per il conferimento all'Unione del servizio gestione e amministrazione del personale. Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Personale sottoposto alla Giunta prevede la costituzione della struttura organizzativa con un coordinamento a livello centrale presso l'Unione e adeguata dotazione di personale trasferito e/o comandato dai Comuni. L'avvio della gestione associata del Servizio previsto per i primi mesi dell'anno 2020 è stato sospeso a seguito della mancata adesione di ulteriori tre Amministrazioni. La grave situazione di emergenza epidemiologica provocata dal diffondersi del virus COVID-19 dal mese di febbraio 2020, ha condizionato l'attività del servizio e rallentato la pratica realizzazione delle attività connesse al completamento delle procedure

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

assunzionali previste nel programma di fabbisogno di personale, ora riavviate.

Entro l'anno 2021 sarà riesaminato il progetto relativo al servizio associato, verificando definitivamente la volontà di aderire alla convenzione in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attualmente fornite al personale dell'Unione e dei Comuni nel loro insieme. Si procederà a modificare la convenzione come approvata in caso di recesso definitivo di altri Comuni.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- Gestione economica e previdenziale (trattamento economico, previdenza e pensioni).

E' fatta salva la possibilità di procedere affidando all'esterno parti di attività: gestione economica, supporto alla gestione pensionistica e previdenziale qualora le risorse umane individuate non si rivelino sufficienti.

L'Unione dovrà comunque strutturare in via definitiva il proprio Servizio Personale attraverso l'assunzione di un Istruttore Direttivo, categ. D1 in affiancamento al personale e la procedura pubblica di selezione è prossima all'avvio.

c) Affidamento servizi di somministrazione di lavoro temporaneo da prestare presso servizi dell'Unione

Ad oggi il 50% del personale del Servizio Sociale Associato è a tempo determinato e mancano diverse figure professionali: Assistenti Sociali e Operatori di Sportello su diverse sedi comunali. L'impossibilità di reperirle anche tramite lo scorrimento di graduatorie concorsuali valide di altri enti, provoca criticità ulteriori e l'impossibilità di garantire regolarmente l'erogazione di funzioni fondamentali a supporto delle fasce più deboli o fragili della popolazione.

La particolare situazione emergenziale legata al Covid - 19 e la necessità, in quanto servizio essenziale, di ricoprire con estrema urgenza le posizioni vacanti hanno portato i Sindaci ad approvare la scelta di ricorrere, attraverso l'espletamento di idonea procedura di gara, all'individuazione di una agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo per ricoprire alcune delle figure mancanti nell'organico del Servizio Sociale Associato (Operatori di Sportello). L'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo consente di assicurare servizi all'utenza in attesa di poter ricoprire tramite procedure concorsuali i posti vacanti in organico.

Contestualmente, in relazione al verificarsi di ulteriori assenze o criticità presso i servizi dell'Unione: amministrativi e tecnici, l'ente potrà avvalersi della facoltà di reperire personale attraverso il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo anche con ruoli amministrativi e tecnici nel rispetto dei vincoli contrattuali e della normativa vigente a tempo determinato in attesa di consolidare il proprio organico.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile dipendente Comune di Pavullo

Chesi Carla - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 500,00	€ 500,00	500,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Incarichi di Patrocinio e Assistenza Legale Verranno attivate le procedure relative al conferimento di eventuali incarichi a studi legali al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché a dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione associata centrale unica di committenza Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 1/1/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00. Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità. Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede un'articolazione organizzativa (tuttora vigente) così definita: • Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola. Per quanto riguarda la suddivisione delle fasi dell'attività ed i termini si conferma quanto impostato per il 2013; questi ultimi consentirebbero agli operatori di lavorare con un minimo di tranquillità. Purtroppo così non è stato durante gli anni precedenti e la Centrale a causa di richieste urgenti, perché legate alla scadenza di finanziamenti, ha dovuto operare sempre in emergenza. Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle <i>"Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza"</i>, il 30

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

giugno è stata sottoscritta una nuova convenzione, tuttora vigente, che dalla stessa data ha sostituito la precedente del 09-04-2014. Tali correttivi hanno riguardato in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti;
- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dal 20 aprile 2016, ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006.
- Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni;
- La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro.
- L'attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni .

Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C prima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e in seguito il Comune di Serramazzoni; vi sono inoltre stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico, anche se non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago. Fiumalbo e Riolunato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e Unione.

A partire da dicembre 2019 (legge finanziaria) il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.

La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.

La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76 , inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

Infine , l'art. 51 del D.L. 77/2021 ha apportato ulteriori modifiche e semplificazioni alla L.76/2000 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023

Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati, demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 euro e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 come successivamente modificata dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.

Si rileva tuttavia che l'art. 37 comma 4 del D.lgs 50/2016 come modificato con L. 56/2019 che sospende l'obbligo di avvalersi delle C.U.C. per i comuni non capoluogo di provincia, prevede però che tale sospensione è relativa “alle procedure non afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dalle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. [Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluoghi di province".

La giunta dell'Unione dovrà pertanto interrogarsi sul ruolo della centrale di committenza, considerata sempre più servizio di consulenza per gli altri Comuni al susseguirsi dell'evoluzione della normativa in materia di affidamenti e appalti invitando comunque i comuni facenti parte della stessa all'adempimento degli obblighi normativi previsti sopra riportati. La CUC continua inoltre a gestire le gare di maggior complessità per lavori e pressoché interamente quelle di servizi di maggior importo. Inoltre predispone fac-simili di modulistica, quale traccia da seguire per i comuni convenzionati che ne fanno richiesta.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici. Gestione coperture assicurative dell'ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 45.520,53	€ 45.520,53	€ 45.520,53
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 45.520,53	€ 45.520,53	€ 45.520,53

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari

Pag. 46

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Funzionamento Ufficio Giudice di Pace Il Ministero della Giustizia ha disposto la riapertura a partire dal 02/01/2017 dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano con D.M. 27 maggio 2016 "Ripristino degli Uffici del Giudice di Pace soppressi ai sensi dell'art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11" (in G.U. n. 179 del 02/08/2016). A tale Ufficio è attribuita la competenza territoriale sui Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola. L'Ufficio del Giudice di Pace opera attraverso due dipendenti con funzioni amministrative, di cui una in posizione di comando (proveniente dal Comune di Pavullo n.F.) e l'altra assunta direttamente dall'Unione dall'anno 2020 con contratto a tempo determinato, che sostituisce quella precedentemente comandata dal Comune di Serramazzoni. L'Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività: - <u>Front office</u>: Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 assicurato dalla presenza di un cancelliere che riceve il deposito degli atti, con iscrizione del fascicolo mediante strumenti di lettura ottica, rilascia copie sia semplici che conformi come da specifica normativa, assicura le dovute informazioni; - <u>Tenuta e aggiornamento dei registri di cancelleria in modalità informatizzata</u>; - <u>Assistenza al Giudice</u> da parte dei Cancellieri, verbalizzazione in aula durante le udienze penali e l'effettuazione delle notifiche quando dovute. - <u>Attività statistica</u>: in assenza di un Funzionario, sarà cura dei Cancellieri provvedere alla compilazione delle statistiche, sia che siano richieste in forma cartacea che curandone l'inserimento nei siti web se richieste in formato telematico da parte di enti diversi (es. ISTAT); Le spese relative al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 95.358,31	€ 95.358,31	€ 95.358,31
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 95.358,31	€ 95.358,31	€ 95.358,31

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia locale di comunità</i>	<i>Pag. 49</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.56</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale di comunità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Alberto Sola

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<u>Premessa</u> Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Locale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Locale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. In data 31/12/2012 tale convenzione è stata rinnovata con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. Successivamente con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 26 marzo 2018, è stato approvato il rinnovo della Convenzione per un periodo di anni 5 a decorrere dal 1/04/2018. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di polizia amministrativa locale di cui alla L.R. 24/2003. Tale assetto istituzionale è conforme alle indicazioni contemplate dalla L.R. 24/2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" nonché al sistema regionale inerente il cosiddetto <i>riordino territoriale</i>, tanto che è riconosciuto lo status di "Corpo di polizia locale" di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana. - Obiettivo Realizzazione di un modello di polizia di comunità con l'uniformità delle modalità di erogazione dei servizi - Obiettivo Digitalizzazione e semplificazione delle procedure con esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del Corpo unico di polizia locale del Frignano

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- **Obiettivo Qualificazione professionale**
- **Obiettivo Educazione stradale ed alla legalità**

Realizzazione di un modello di polizia di comunità con l'uniformità delle modalità di erogazione dei servizi

La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Con la riforma del sistema di polizia locale attuata con l'approvazione della L.R. 13/2018 si introduce un concetto ulteriore e che coglie appieno l'identità ed il ruolo della polizia locale, che viene definita nel modello di polizia di comunità. Tale approccio pone la polizia locale come punto di riferimento delle varie comunità che compongono l'Unione del Frignano in un'ottica di orientamento al cittadino valorizzando la conoscenza della realtà locale. Un soggetto votato all'integrazione con tutte le componenti attive sul territorio sia istituzionali che private volto alla risoluzione o al contenimento delle problematiche securitarie con approccio ispirato al problem solving.

Per permettere la realizzazione di questo modello di lavoro risulta indispensabile garantire la raccolta, l'identificazione e all'analisi dei problemi esistenti sul territorio, per la predisposizione di strategie ed azioni volte a fornire risposte efficaci, decentrare l'erogazione dei servizi da integrare nelle comunità locali di riferimento e accentrare le funzioni di supporto e di coordinamento, con un utilizzo razionale delle specializzazioni finalizzato alla risoluzione dei problemi della comunità, promuovere il lavoro di squadra sia interno al comando che esterno, garantire una effettiva trasparenza del lavoro svolto dalla polizia locale con l'uso di strumenti, compresi i social network, che permettano alla comunità di essere informata sull'andamento dei fenomeni, sulla natura dei problemi e sulle soluzioni attuate infine riuscire a collaborare e condividere le specificità, strumentazioni e risorse con gli altri corpi di polizia locale del territorio.

Per attuare questo importante obiettivo le risorse umane in forza al corpo necessitano di essere consolidate e implementate in coerenza con gli standard regionali e con i bisogni delle comunità, a tal proposito nel corso del 2021 si è proceduto a concludere la selezione di personale per l'assunzione di n. 2 agenti di polizia locale a tempo indeterminato avviata nel corso del 2020 con l'effettuazione della prova preselettiva nel mese di ottobre ed interrotta a causa delle limitazioni governative imposte per contrastare la diffusione del virus COVID – 19.

La conclusione del percorso di selezione consentirà di sostituire il personale che ha cessato il servizio negli anni precedenti e di potenziare l'organico che soffre da tempo il gap tra organico previsto ed effettivo.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel corso del 2022 verrà realizzato uno studio di fattibilità teso a valutare la possibilità di assumere n. 2 figure di ausiliari del traffico e della sosta.

Con il Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020, infatti, viene aggiunto l'art. 12 bis al Codice della Strada che finalmente trasferisce nella sua sede naturale la figura dell'ausiliario del traffico e della sosta, che prima era prevista in una legge speciale a parte armonizzando una normativa farraginosa e poco chiara.

Con il disposto normativo predetto vengono ampliati i poteri degli ausiliari dipendenti delle società dei parcheggi ribadendo la loro qualifica di pubblici ufficiali con poteri di contestazione immediata messa in dubbio da qualche minoritaria ed isolata sentenza della Corte di Cassazione.

Si procederà all'analisi delle dotazioni di servizio e personali del corpo con la contestuale valutazione dei fabbisogni contingenti così da indirizzare l'adeguamento, la razionalizzazione e la messa in efficienza di quanto ritenuto necessario.

Rispetto al parco mezzi, verrà, inoltre, realizzato un'analisi dei fabbisogni attuali rispetto alle dotazioni del Corpo con la dismissione dei veicoli che risultano non necessari e si proseguirà nel costante percorso di sostituzione di quelli maggiormente obsoleti e non più rispondenti alle esigenze di utilizzo.

Altra attività rientrante in questo obiettivo è la prosecuzione del consolidamento della gestione unificata del servizio con conseguente miglioramento della qualità e della trasparenza delle procedure in atto, in modo da completare il processo di superamento della gestione di singoli 10 servizi comunali di polizia locale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di unità operative centrali con la evidente progressiva riduzione del personale addetto ai servizi di supporto e back office anche mediante azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività.

Il risultato di uniformare i comportamenti e le modalità operative ha consentito nel periodo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica ancora in atto di aggiornare celermente gli operatori alle innovative disposizioni per contrastare la diffusione del virus. L'assenza di una comune regia non avrebbe consentito di mantenere il personale aggiornato alle continue e ripetute modifiche apportate sia a livello nazionale che regionale con il rischio di non applicare correttamente le disposizioni di legge alle situazioni illecite riscontrate. Sempre in un'ottica di uniformità delle procedure nel corso dell'anno si adotterà, a seguito di intese assunte tra la Prefettura di Modena, la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio di Bologna e il custode acquirente, il sistema di gestione dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo o confisca amministrativi (S.I.Ve.S.) per violazione al codice della strada a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto del servizio di custode acquirente alla società "Righetti Danilo s.r.l." con sede legale a Modena in Via Giardini n. 1310/A. Si osserva che il novellato art. 213, comma 3, del C.d.S. ha esplicitato il principio secondo il quale l'anticipazione delle somme dovute al custode acquirente compete all'Amministrazione cui appartiene l'organo accertatore che ha eseguito il sequestro o il fermo amministrativo pertanto ogni caso dovrà essere di volta in volta attentamente vagliato da chi procede al fine di limitare il più possibile l'utilizzo delle depositarie autorizzate come luogo di custodia.

Analogamente verrà dato avvio al portale delle notizie di reato per la trasmissione delle pratiche da parte delle Forze di polizia Giudiziaria e degli Enti che

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ordinariamente trasmettono comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.

La tecnologia utilizzata dal Ministero della giustizia si basa su di un portale esposto in Internet sul dominio giustizia cui si connettono utenti appositamente abilitati alla comunicazione di notizie di reato con il vantaggio di acquisire in tempo reale gli atti, registrarli celermente e conoscere il referente con il quale la polizia giudiziaria può interagire per lo svolgimento dell'attività d'indagine.

Digitalizzazione e semplificazione delle procedure con esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del Corpo unico di polizia locale del Frignano

I processi di semplificazione e digitalizzazione delle procedure innestandosi in macro obiettivi europei/nazionali/regionali e locali correlati alla Digital Transformation della PA rappresenteranno nei prossimi anni grandi opportunità di sviluppo come volano al miglioramento e crescita dell'erogazione dei servizi anche di polizia locale. In un territorio caratterizzato dalla peculiarità logistico/ambientali come quello del Frignano con territorio per lo più di montagna, rurale e a scarsa densità abitativa, la digitalizzazione delle procedure, contribuirà alla velocità e puntualità dell'erogazione dei servizi favorendo il contenimento degli effetti dispersivi ad esso correlati. La digitalizzazione delle procedure costituirà una semplificazione ed una facilitazione di fruizione dei servizi di polizia locale da parte della popolazione innalzandone quindi la qualità percepita. In particolare, la digitalizzazione dei processi di produzione di atti amministrativi ed anche di sanzioni amministrative, nativi digitali, con possibilità di definizione immediata del procedimento utilizzando il sistema Pago PA rafforzerà i benefici prodotti dal servizio di esternalizzazione di postalizzazione notificazione degli atti correlati alle attività del Corpo.

L'esternalizzazione di servizi a basso valore aggiunto e senza uno specifico ruolo di polizia ma caratterizzato da attività amministrative routinarie permette di liberare risorse di polizia locale qualificate in grado così di essere meglio impiegate nello svolgimento di altre mansioni. Questo obiettivo mira alla finalità di specializzare le attività così da migliorarne l'efficacia e l'efficienza anche in un'ottica di razionalizzazione dei costi.

Ulteriori benefici si possono individuare nella semplificazione delle procedure, nella maggiore trasparenza, nella riduzione degli errori, nel maggiore rispetto dei tempi, nell'ottimizzazione del flusso finanziario dei proventi, nella maggiore sicurezza e controllo dei dati, nella velocizzazione dell'avvio delle procedure anche esecutive, nel miglioramento della qualità del servizio offerto alla comunità.

L'esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione delle sanzioni del codice della strada comporta la creazione di una unica modulistica valida per tutti i comuni aderenti al corpo unico di polizia locale del Frignano. L'allegato bollettino postale alla modulistica unificata, comporta il versamento delle sanzioni in due differenti conti correnti, uno per le violazioni contestate e uno per le violazioni notificate, afferenti alla unione dei comuni la quale, tramite un software di gestione di tali pagamenti è in grado di rendicontarli ai comuni. L'attività di riscossione è pertanto effettuata per conto delle singole amministrazioni tramite una procedura unificata con evidenti risparmi a carico dei singoli comuni. L'UOC sanzioni ha collaborato con gli uffici regionali per la predisposizione del nuovo bando intercent-er del servizio di gestione e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

postalizzazione dei verbali al codice della strada. Nel corso dell'estate 2019, a seguito dell'attivazione nella piattaforma telematica degli acquisti della Regione Emilia Romagna (Intercenter) in data 18 Aprile 2019 della Convenzione avente ad oggetto "Servizi di gestione delle sanzioni amministrative relative alle attività di polizia locale", si è proceduto ad aderire a tale Convenzione con la possibilità di invio via PEC delle sanzioni così come previsto dalla legge. Questo ha comportato la necessità di collegarsi alla banca dati della Camera di Commercio tra le 3 attualmente autorizzate a livello nazionale con un piccolo onere economico a carico dell'ente che, in prospettiva, consentirà di abbattere i costi di notifica degli accertamenti. La stessa ha elaborato la possibile soluzione nel caso in cui venisse confermata la modifica normativa che prevede il versamento diretto degli introiti derivanti dalle violazioni al codice della strada nella tesoreria dell'Ente o tramite un intermediario tecnologico (Pago PA). Anche la riscossione dei ruoli esattoriali viene effettuata direttamente dall'Ente tramite il supporto della Società ICA s.r.l. mediante adesione alla Convenzione attivata nella piattaforma telematica della Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento alla notificazione dei verbali, in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Interministeriale, è stata predisposta ed approvata Delibera della Giunta dell'Unione N. 34 del 27 Giugno 2018 nella quale è stato fissato l'importo delle spese di procedimento/amministrative relative alla notificazione dei verbali a mezzo PEC in 7.50 €.

A seguito delle nuove tariffe degli atti giudiziari applicate da Poste Italiane a decorrere dal 10/06/2019 si è provveduto ad aggiornare l'importo delle notificazioni effettuate a mezzo posta non certificata stabilito in € 16.50 rispetto agli attuali € 14.50 con Deliberazione N. 50 del 18 Giugno 2019.

Nel corso del 2021 e tenuto conto dell'evolversi della situazione di contagio epidemiologico nel paese e della relativa situazione socioeconomica verranno lavorati i files relativi ai ruoli esattoriali delle somme non riscosse corrispondenti all'anno 2019 e ad emettere i consueti preruoli di avviso bonario relativi alle somme contestate nell'anno 2020.

Qualificazione professionale

La Polizia Locale si trova ad agire direttamente sul territorio puntando sulla creazione di una "Nuova Relazione Diretta" con tutta la popolazione avvicinando l'amministrazione al cittadino. Questa politica di sicurezza mira a far sì che vi sia l'abbattimento della percezione di insicurezza attraverso la rassicurazione diretta. L'operatore di Polizia Locale cerca in ogni modo di essere flessibile nell'accogliere l'esigenza dei cittadini al fine di costruire un rapporto di fiducia ed imporre agli stessi, senza discrezionalità, il rispetto delle regole in ottemperanza al suo ruolo istituzionale di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di competenza. Per raggiungere questi obiettivi occorre agire per il consolidamento del Progetto RILFEDEUR che necessita di un processo formativo "mirato" per dotare gli operatori degli strumenti tipici di una polizia di comunità che consentano di raccogliere, mappare e gestire le problematiche del territorio facilitando l'analisi delle strategie di intervento e tracciando ogni azione intrapresa, attività che viene al contempo dematerializzata by default. La gestione delle segnalazioni rappresenta, infatti, un segmento dell'attività orientata al problem solving della Polizia Locale i cui operatori, per poter risolvere le problematiche delle quali vengono quotidianamente investiti, devono essere posti nelle condizioni di possedere le competenze e gli strumenti idonei

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

alla loro soluzione.

Altra priorità è la comunicazione pubblica di un servizio di polizia di comunità è attenta, non tanto a propagandarne l'utilità, quanto ad informare con precisione sulla natura del servizio, precisandone gli ambiti di competenza e i limiti delle sue effettive possibilità di intervento.

Per tale motivo il Comando partecipa a pieno titolo al tavolo regionale di coordinamento per realizzare interventi finalizzati alla promozione del ruolo delle polizie locali regionali avvalendosi del supporto dei social network (Facebook, Twitter ed Instagram) il cui utilizzo si è ormai consolidato all'interno del Corpo mediante l'avvenuta creazione di un gruppo di operatori all'uopo dedicati che hanno raggiunto un ottimo livello di autonomia.

In generale risulta strategico poter realizzare momenti formativi dedicati alle materie d'istituto partendo dall'analisi delle criticità del territorio e dai bisogni rilevati dal comando in un'ottica di rafforzamento delle competenze e sviluppo di una percezione di sicurezza nell'agire da parte degli addetti. Pertanto, verranno garantiti i corsi annuali di esercitazioni al tiro a segno ed al maneggio armi anche in considerazione delle nuove assunzioni conseguenti all'effettuazione del concorso svolto dell'anno 2021 per permettere il consolidamento dell'organico anche rispetto ai parametri della normativa regionale, nonché aggiornamento professionale specifico.

In considerazione dell'avvio degli applicativi SIVES e Notizie di reato verranno realizzati corsi di formazione per l'utilizzo di tali applicativi.

Altro specifico tema che sarà trattato è l'aggiornamento formativo rispetto all'utilizzo del BLSD e del primo soccorso del personale già abilitato nonché l'abilitazione di quello di nuova assunzione.

La programmazione dell'attività formativa terrà necessariamente conto delle limitazioni imposte dalla normativa nazionale e regionale in materia di contrasto alla diffusione dell'emergenza epidemiologica in atto, anche ricorrendo a moduli formativi on line sia sincroni che asincroni.

Educazione stradale ed alla legalità

Anche per gli anni scolastici 2021/2023 verrà programmato un Piano mirato di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo del territorio del Frignano, come dettato dall'art. 230 del nuovo codice della strada in sinergia con gli Istituti che aderiscono al Progetto la cui realizzazione terrà conto delle possibili difficoltà che, in corso dell'anno scolastico, potranno sorgere a causa del diffondersi o meno del contagio al coronavirus.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze tenuto conto delle modifiche intercorse delle quali non si è pienamente consapevoli. Non cessa la tematica specifica inerente la non più recentissima diffusione dei monopattini elettrici e della scarsa e spesso confusa conoscenza della sua regolamentazione ne è una riprova.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppi la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Buona parte dei problemi che minacciano la convivenza pacifica o la tutela dell'ambiente, sono attribuibili non solo a fattori economici, naturali, storici, ma anche a interventi nella sfera pubblica che trascurano l'interesse della collettività o l'ambiente per privilegiare interessi particolari.

Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione a questi rischi.

L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune. L'esperienza insegna che anche minime cognizioni di educazione civica vengono sistematicamente disattese.

In aggiunta ai periodici corsi annuali programmati ed effettuati negli Istituti di ogni ordine e grado del territorio del Frignano che aderiscono al Progetto le cui richieste sono sempre state accolte, si provvederà ad ampliare il numero dei soggetti interessati avviando una partnership con alcune realtà sociali che intendono approfondire aspetti in materia di sicurezza stradale o di educazione alla legalità diretti, in particolare, agli anziani e/o a soggetti diversamente abili.

Anche per l'anno in corso la programmazione sarà condizionata da possibili limitazioni all'attività didattica imposte dall'emergenza COVID – 19.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 1.797.778,84	€ 1.797.778,84	€ 1.797.778,84
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.797.778,84	€ 1.797.778,84	€ 1.797.778,84

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Alberto Sola

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Le città e i loro governi si trovano a gestire in maniera sempre più pressante l'impatto sul territorio di fenomeni sovralocali che incidono pesantemente sulla vita dei cittadini e sulla loro sicurezza, componente essenziale del benessere, a fronte di strumenti di intervento e risorse sempre più scarse.

La mancanza di sicurezza della città contemporanea non dipende solo da processi di individualismo sempre più accentuati, da socialità sempre più frammentata e condizionato da strumento digitali che tendono più a distorcere le interazioni che non ad agevolarle, ma anche dallo spopolamento delle parti centrali, dalla monofunzionalità delle sue parti più a bassa densità, dalla dispersione insediativa che genera luoghi abbandonati e privi d'identità e dalla formazione di aree di esclusione e segregazione dove trovano posto i soggetti più vulnerabili. La sicurezza urbana, definita come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città, è da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso i seguenti interventi:

- riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- promozione del rispetto della legalità;
- più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

E' questione su cui, in Italia, si riflette e discute intensamente da anni e in Europa il tema è oggetto di attenzione da decine di anni, ne è prova la creazione in Europa dell'EFUS (European Forum for Urban Security) fondato nel 1987 e la derivazione italiana, FISU (Forum Italiano per la Sicurezza Urbana) con sede e segreteria organizzativa presso la Regione Emilia-Romagna fondato nel 1996; si tratta ormai di una dimensione della qualità della vita urbana che interessa tutte le città del mondo. Ad ulteriore dimostrazione l'avvio nel 1996, da parte delle Nazioni Unite, del programma Safer Cities, nel quadro di UN-HABITAT, nato su richiesta dei sindaci delle città africane sempre più chiamati a rispondere al crescere della violenza nelle loro città. Il programma, successivamente esteso a tutti i continenti, consiste in un insieme di misure per sostenere la prevenzione della criminalità, della violenza e la promozione della sicurezza definita come una delle condizioni per lo sviluppo sostenibile delle città nei paesi in via di sviluppo. Si può dire che, pur con esigenze, contesti e interpretazione dei fenomeni diversi, la dimensione "sicurezza urbana" sia diventata oggi uno dei beni pubblici di cui è necessario tener conto nella gestione e nello sviluppo sostenibile delle città e che deve essere garantito a tutti i cittadini.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La legge 18 aprile 2017, n. 48, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" il cosiddetto decreto Minniti ha previsto un importante ruolo in materia degli Enti territoriali che si avvalgono, tra l'altro, dei Corpi di Polizia Locale per la programmazione e l'esecuzione di Azioni dedicate .

In continuità con il decreto-legge n. 14 del 2017 il Decreto Sicurezza convertito in legge nel Novembre dell'anno 2018 ha rafforzato alcune misure per la "sicurezza urbana", quali la possibilità per il personale delle polizie locali delle città metropolitane di sperimentare armi ad impulsi elettrici, note come "taser", la facoltà per i regolamenti comunali di estendere l'obbligo di allontanamento alle aree urbane su cui insistono presidi sanitari, o alle aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, la previsione dell'arresto nel caso di violazione del divieto di accesso, il cosiddetto "DASPO urbano", il potere del questore di imporre il divieto di accesso anche per i pubblici esercizi o i locali di pubblico intrattenimento ovvero di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi, nonché la possibilità per i gestori di pubblici esercizi di collaborare con le forze di polizia per la prevenzione di atti illegali o di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica. Finalizzati alla tutela della "sicurezza urbana" sono inoltre l'estensione del potere di ordinanza del sindaco alle aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna, il possibile reclutamento di nuovo personale di polizia locale e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza.

Con intento securitario si registra l'introduzione del delitto di accattonaggio molesto, nonché l'inasprimento delle sanzioni per quanti esercitano abusivamente l'attività di parcheggiatore o si rendono responsabili di un blocco stradale o dell'invasione o occupazione di terreni o edifici. Nel medesimo solco si colloca anche la rivisitazione della disciplina dell'occupazione arbitraria di immobili, che prevede tra l'altro il potere del prefetto di predisporre un piano delle misure emergenziali necessarie per la tutela dei soggetti in situazione di fragilità che non sono in grado di reperire autonomamente una sistemazione alloggiativa alternativa, nonché la possibilità di differire lo sgombero degli immobili a fronte della corresponsione di una indennità per i proprietari.

In questo ambito si inserisce la necessità di prevedere azioni mirate nel territorio del Frignano per l'eventuale contrasto di situazioni di illegalità che possono creare turbativa o disagio sociale alla collettività.

Le finalità da conseguire nel triennio verranno raggiunte tramite Progetti specifici e/o obiettivi determinati meglio esplicitati nel dettaglio nelle schede P.E.G. dedicate

Obiettivo Sicurezza Stradale

Obiettivo RIL.FE.DE.UR

Progetto "Frignano Sicuro" Quarto Lotto

Progetto servizi notturni e festivi

Sicurezza sul Lavoro e Covid – Un Progetto di tutela della Comunità

Sicurezza Stradale

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Potenziamento della presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Locale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento all'accertamento delle principali infrazioni al codice della strada causa principale dei sinistri stradali
2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada (utilizzo sistemi di ritenuta per adulti e bambini, uso del telefono cellulare durante la guida)
3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;
4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con il consolidamento di un ufficio capace di garantire la gestione delle procedure correlate con adeguata qualità professionale;
5. Servizi ai quali la pattuglia, in tutti i Presidi, si avvarrà dell'apparecchiatura Targa System per l'accertamento e la contestazione delle violazioni del Codice della Strada in materia di revisione ed assicurazione obbligatoria dei veicoli.

Al fine di potenziare l'accertamento ed il controllo in materia di rispetto dei limiti di velocità dei veicoli e del rispetto delle regole di comportamento stradale si procederà alla dotazione di strumentazioni specifiche per il controllo della velocità, per la verifica dell'assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti anche ricorrendo a specifici progetti supportati da cofinanziamento regionale mediante specifici bandi a cui il nostro Corpo ha la possibilità di accesso.

Nel caso di finanziamento si provvederà ad aggiornare il documento e a redigere apposita scheda nel Piano Esecutivo di gestione dell'Ente.

A tale riguardo verrà effettuato un'analisi atta ad individuare i punti critici ove concentrare i controlli supportati dalla strumentazione specifica.

Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Riprendere e riattivare il sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni in modalità informatica

Anche per gli anni 2021 – 2023 proseguirà il progetto RIL.FE.DE.UR. (Rilevazione Fenomeno del Degrado Urbano). Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre, in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora o marginali, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica non sufficientemente efficace nella cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine ostile ad un determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine danneggiate, veicoli abbandonati.

Tale strumento, che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali:

- Cittadino tradizionale che utilizza la chiamata telefonica o il supporto cartaceo;
- Cittadino telematico che utilizza la posta elettronica o il sito web;
- Operatore di polizia locale che rileva direttamente le problematiche o riceve le segnalazioni dai cittadini durante il servizio sul territorio.

Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata, il S.I. garantirà la possibilità di localizzare sul territorio le problematiche rilevate. L'amministrazione avrà la possibilità di conservare una memoria storica dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, arricchiti di una componente territoriale e pianificare di conseguenza gli interventi non solo in funzione delle urgenze.

Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Locale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.

Di fondamentale importanza, considerata la vastità del territorio e la numerosa presenza di frazioni, oltre 60, è stata quella di dotare ogni operatore di un apparato radio per garantire il collegamento costante tra l'operatore e la centrale operativa con l'obiettivo migliorare la risposta alle esigenze segnalate ed alle richieste di intervento, garantire supporto alle pattuglie operanti innalzandone i livelli di sicurezza individuali.

Progetto "Frignano Sicuro" Quarto Lotto,

Il progetto "Frignano Sicuro" prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell'ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio dell'Unione già installati o forniti a partire dal 2009.

L'infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell'Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.

I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Sestola, con specifici provvedimenti, hanno formalizzato l'adesione all'iniziativa sovracomunale "FRIGNANO SICURO" dando mandato all'Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'aggiornamento dei sistemi di videosorveglianza esistenti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Al fine di dare continuità al progetto realizzato nell'annualità 2009, l'Unione ha Collaborato con il Sig. Minelli Luca, Istruttore del Comune di Pavullo n. F, assegnato all'Unità Operativa Gestione Reti e Sistemi, esperto in materia. Con determinazione 448 del 06/11/2017 a firma congiunta del Comandante del Corpo Unico di Polizia Locale e del responsabile del Servizio Difesa del Suolo - Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici dell'Unione si affidavano al Sig. Minelli le attività del progetto "Frignano Sicuro" necessarie per dare continuità al sopracitato progetto di videosorveglianza realizzato nell'annualità 2009, consistenti nella redazione dello studio di fattibilità, nella quantificazione della spesa, nella progettazione definitiva - esecutiva, nelle funzioni di R.U.P., nella predisposizione e controllo procedure di bando, direzione lavori e attività attinenti, nella redazione del certificato di regolare esecuzione e dei documenti conclusivi. Tale fase prevede l'installazione di tre apparati nei Comuni di Fanano, Pievepelago e Riolutato. Con le risorse del bilancio dell'Unione si prevede di dare continuità al progetto prevedendo l'installazione di altri apparati sul territorio, al fine di procedere per lotti e stralci alla copertura dello stesso. E' previsto, infatti, nel corso del 2021 la possibilità di implementare il sistema installando nuove telecamere o integrando alcune esistenti come nel Comune di Serramazzoni.

L'avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, importo complessivo € 50.000,00 , prevede la realizzazione di un Lotto 4 mediante l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul territorio, riversamento del flusso di dati verso il server del Comune di Pavullo già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni.

L'ulteriore fase del progetto partirà nel 2021 ma potrà coinvolgere anche le successive annualità 2022 e 2023 in funzione delle eventuali difficoltà incontrate sul territorio. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un accordo con il Comune di Modena, titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

Progetto Servizi notturni e festivi

Si rende necessario mantenere una concreta presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Locale in orario notturno, seguendo una dinamica di presidio sia dove l'insicurezza è maggiormente percepita, sia dove si registrano eventi che impongono l'esigenza del servizio per la vigilanza degli aspetti di competenza come richiamato dalle specifiche Ordinanze del Questore emanate a seguito di comunicazione delle Amministrazioni o degli organizzatori di eventi che si svolgono nel territorio.

Per rispondere alle diverse esigenze dei Comuni appartenenti ad un Presidio si ritiene necessario prevedere dei turni festivi aggiuntivi nel caso si rendesse necessario potenziare la presenza della Polizia Locale o sostituire personale assente.

Il progetto prevede dunque di pianificare pattuglie di agenti in servizio serale e festivo, come disposto da apposita scheda di PEG.

Nell'ordine di servizio giornaliero verranno indicate le finalità e gli obiettivi da perseguire.

I controlli, oltre agli aspetti connessi alla buona riuscita della manifestazione o di sicurezza in generale, saranno indirizzati alle materie di competenza con particolare

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

riferimento alla sicurezza stradale.

Le pattuglie impiegate nei servizi nel progetto saranno dotate di ogni strumento utile in dotazione al Corpo all'accertamento di illeciti in materia di Codice della Strada.

Considerata l'utilità riscontrata, si continuerà ad attivare il trasferimento di chiamata verso i cellulari di servizio degli agenti/ufficiali presenti nel corso dei turni in questione, in modo da assicurare una risposta diretta da parte della Polizia Locale sulle richieste contingibili e urgenti del cittadino in quelle fasce orarie in cui non è attiva la centrale operativa.

Sicurezza sul Lavoro e Covid – Un Progetto di tutela della Comunità

Nell'ambito delle misure atte a contrastare la diffusione della emergenza epidemiologica da COVID 19, il personale del Corpo Unico partecipa, a partire dalla fine del mese di Marzo 2020, allo svolgimento dei servizi operativi su strada, coordinati e pianificati dalla locale Prefettura con il concorso delle altre forze di polizia dello Stato a seguito di emissione di apposita Ordinanza da parte del Questore.

Tutti gli appartenenti al Corpo sono impiegati nell'espletamento dei servizi coprendo l'intero territorio di competenza corrispondente all'ambito ottimale caratterizzato dalla presenza di n. 3 Presidi nei quali confluiscano i 10 Comuni del Frignano.

Lo svolgimento di tali servizi espone gli operatori al rischio di potenziali contagi nell'interfacciarsi con gli utenti sottoposti ai controlli, d'iniziativa ma anche su segnalazione, con la possibilità di operare, non solo su strada ma anche in luoghi chiusi aperti al pubblico (esercizi commerciali, artigianali e nella fase attuale anche pubblici).

Per quanto riguarda il servizio di ricezione al pubblico si rappresenta che gli uffici del Comando centrale e nei Comuni di Serramazzoni, Sestola, Fanano e Pievepelago hanno continuato ad essere aperti al pubblico su appuntamento nel rispetto delle norme a tutela della salute delle persone.

Per tali problematiche si procederà a migliorare le dotazioni necessarie alla messa in sicurezza del personale operante e dei cittadini che interagiscono con essi, sia con dotazioni individuali che, se necessario, con strumentazione specifica o interventi di adeguamento logistico.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 63

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento

Responsabile di riferimento	Lotti Mirka
------------------------------------	-------------

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Biblioteca – progetto montagna. Gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.02: Giovani Pag. 65

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici di seguito elencati, integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili. La finalità è quella di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, anche attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e annualmente progettati e contenuti nel - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -). Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto. Obiettivi operativi <u>Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani.</u> Verrà data continuità al progetto “Cantieri giovani” (a.s. 2020/2021), a sostegno dei percorsi di cittadinanza attiva per i ragazzi, attraverso il loro coinvolgimento in esperienze di volontariato sia presso associazioni locali, che attraverso altre progettazioni con valenza formativa, declinabili anche online, opportunamente ideate in relazione all'emergenza Covid-19, in collaborazione con il soggetto gestore, che verrà individuato, attraverso idonee procedure comparative ad evidenza pubblica, previste dall'art. 56 del D.lgs. 117/2017, tramite fondi dedicati che l'Unione stanzierà. Verosimilmente le azioni verranno sostenute anche per i prossimi anni scolastici, adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente. <u>Interventi di prossimità nel Frignano.</u> Verrà data continuità al progetto “Educativa di strada”, in collaborazione con il soggetto gestore individuato a maggio 2020, attraverso idonea procedura negoziata ad evidenza pubblica, come prevista dall'art. 36 del D.lgs. 50/2016, in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli e l'Unione del Distretto Ceramico. L'affidamento, avviato dal 01/07/2020, avrà la durata biennale, con eventuale rinnovo per ulteriori due anni. Il progetto prevede azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile. In particolare gli interventi prevedono azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi del divertimento e del consumo) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Tali azioni verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le relative rimodulazioni. Il progetto si integrerà con le altre azioni di prevenzione rivolte alla popolazione giovanile (progetti antidispersione scolastica, sportelli ascolto, progetto politiche giovanili “#digitali&consapevoli”, Progetto di promozione cittadinanza attiva “Cantieri Giovani”) e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sarà mantenuto in rete con i servizi sociali, sanitari e scolastici, attraverso il coordinamento che vede coinvolti referenti dei comuni, Ausl Servizio Dipendenze Patologiche, istituti scolastici, Associazioni/gruppi giovanili del territorio.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità ai progetti avviati, sostenuti con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08):

- Progetto regionale "Youngercard". Carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi dei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani. Il progetto prevede inoltre la possibilità di accedere a percorsi di volontariato in collaborazione con il terzo settore locale. L'Unione sosterrà l'azione con fondi dedicati, provenienti in parte da finanziamenti regionali di cui ai bandi per le politiche giovanili, anche per l'anno scolastico 2021/22 e 2022/23, attraverso l'adozione delle idonee procedure, ai sensi della normativa vigente.
- Progetto Politiche Giovanili in spesa corrente "#digitali&consapevoli", presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, alla Regione Emilia Romagna su Bando Politiche Giovanili, di cui alla D.G.R. n. 441/2019. Sostenuto con contributo regionale (D.G.R. n. 1392 del 05/08/2019 e Determinazione Regionale di impegno n. 20105 del 05/11/2019). Il progetto, gestito in convenzione con soggetto individuato nel 2020, tramite idonee procedure, ai sensi della normativa vigente, prevede azioni specifiche laboratoriali sull'utilizzo consapevole della rete tra rischi ed opportunità, rivolte sia ai gruppi scolastici, che a quelli presenti nel territorio, in rete con le altre progettazioni di prevenzione comportamenti a rischio/promozione sani stili di vita rivolte al target giovani: "Interventi di Prossimità nel Frignano"; "G.A.P. Gioco d'azzardo patologico"; Sportelli d'ascolto nelle scuole; Progetti antidispersione scolastica; Progetto di promozione cittadinanza attiva "Cantieri Giovani". Tali azioni verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le relative rimodulazioni. Il progetto, avviato a fine 2020, avrà una durata triennale.

Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni. A luglio 2021 è stato presentato il progetto "Giovani al centro del Frignano", a valere sul Bando D.G.R. 716/2021. Il progetto prevede il potenziamento e la riqualificazione dei centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica/Spazi cultura dei comuni di Pavullo nel Frignano, Fanano e Riolunato, al fine di promuovere il benessere nei contesti di ritrovo degli adolescenti. Nel corso del 2022/23 l'Unione provvederà a raccordarsi con i Comuni, che adotteranno le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente, per l'acquisto delle attrezzature e della strumentazione tecnologica prevista, al fine di effettuare il monitoraggio e la rendicontazione di quest'ultimo progetto, oltre a valutare la propria partecipazione ad eventuali ed ulteriori Bandi regionali per acquisti in conto capitale, adottando le idonee procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto delle attrezzature e della strumentazione tecnologica, in accordo con tutti i comuni dell'Unione.

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 - verrà data continuità alle attività del G.I.A. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

scolastici, terzo settore, forze dell'ordine) attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Nel corso del prossimo triennio 2022/2024 la partecipazione sarà allargata anche ai rappresentanti di Istituto, sia genitori, che studenti, al fine di favorire una lettura del contesto ed una co-progettazione il più partecipata possibile. Inoltre, secondo le recenti indicazioni regionali, il Progetto Adolescenza locale dovrà essere sempre più sede deputata per co-progettare tutte le azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione del benessere in maniera il più concertata ed integrata possibile tra i vari soggetti sociali, sanitari, educativi, scolastici e del terzo settore.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 69

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale. Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998 Progetto "Appennino in scena" Nell'ambito della promozione territoriale si è proceduto alla predisposizione insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena del progetto "Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l'Appennino modenese" con lo scopo di migliorare ed integrare il consueto programma di eventi e manifestazioni volti a promuovere lo sviluppo, nonché l'attrattività turistica del nostro territorio con azioni finalizzate alla diversificazione della tipologia delle attività proposte, nonché all'acquisizione di un patrimonio video e d audio idoneo ad essere impiegato nelle campagne social e nella gestione ordinaria dei siti internet dei singoli comuni, nonché in quello www.inappenninomodense.net La co-progettazione ha avuto inizio tra marzo ed aprile ed ha visto l'approvazione del consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 01.06.2021 e si concluderà ad dicembre. Fiera dell'economia montana Nell'anno 2021 si sarebbe dovuta svolgere la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", ma a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 si è preferito proporre il suo annullamento e successivo deferimento all'anno successivo

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 200.442,00	€ 190.442,00	€ 200.442,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 200.442,00	€ 190.442,00	€ 200.442,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 71

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione. Con la pubblicazione sul BURER n. 395 in data 11/11/2020 del Decreto del Presidente della Provincia n.138 del 23/10/2020 è stato approvato l'Accordo di programma tra la Provincia di Modena ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato, ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE. LL. e dell'art. 60 della L.R. 24/2017, in variante ai rispettivi piani regolatori generali, per l'Adeguamento in materia di sicurezza del territorio con recepimento degli studi di microzonazione sismica (MZS) del territorio e della condizione limite di emergenza (CLE). Tale atto ha pertanto concluso le attività di supporto dell'Unione ai suddetti Comuni inerenti la micro zonazione sismica di 1° e 2° livello; se saranno rese disponibili ulteriori risorse statali o regionali si potranno organizzare attività di supporto ai Comuni interessati per procedere ad un ulteriore avanzamento con approfondimento di Micro Zonazione Sismica di 3° livello. Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare: 1) l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" - artt. 30 e 58,; 2) la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017; 3) l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017; 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall'art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017; A seguito della sottoscrizione dell'Accordo territoriale e della Convenzione tra l'Unione e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l'Ufficio di Piano, unitamente ad un conoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell'arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022.

Lo schema organizzativo dell'Ufficio di Piano è definito con apposito atto di Giunta.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01:Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 74</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 75</i>
<i>Programma 09.05: “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”</i>	<i>Pag.77</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili. Monitoraggio dei fenomeni franosi in collaborazione con gli Enti territoriali. Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile. Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale. L'attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, di gestione delle comunicazioni di taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi al Regolamento Forestale Regionale che ha sostituito dal 15/09/2018 le vecchie Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale si prevede mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale. Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema. La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei. L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano e Ente Parchi Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza il 31/12/2021, ed è prorogabile per un analogo periodo. Altri interventi in campo ambientale L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità. Il Servizio Forestazione e Ambiente della Unione ha proceduto ad una ricognizione delle aree suscettibili di intervento al fine della programmazione degli interventi per le annualità a partire dal 2021.

Programma di Sviluppo Rurale periodo 2021 – 2027.

Chiusosi il PSR 2021-2020, l'Unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, potrà aderire alle iniziative delle diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale di transizione 2021 – 2022 dell'Emilia Romagna e del nuovo PSR 2023 - 2027 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolari, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi previsti, tramite specifici accordi con i soggetti interessati dagli interventi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 177.533,48	€ 177.533,48	€ 177.533,48
• Spese in conto capitale	€ 210.187,70	€ 210.187,70	€ 210.187,70
TOTALE	€ 387.721,18	€ 387.721,18	€ 387.721,18

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività previste all'art.1 della L.R. n. 9/2006 per riconoscere il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuovere la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici; all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006 sono previsti contributi annuali allocati sul capitolo di spesa 39538 “Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)”. L'assegnazione e la concessione dei contributi sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla DGR n. 1949 del 11/11/2020, e prevedono la possibilità da parte dei soggetti beneficiari di stipulare appositi accordi per individuare in altri Enti i soggetti attuatori degli interventi. RETE SENTIERISTICA DEL TERRITORIO DEL FRIGNANO. La legge regionale 26 luglio 2013, n. 14 promuove la valorizzazione della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna (REER) e delle attività escursionistiche, prevedendo che la Regione ed i Comuni, anche in forma associata, gestiscano la REER con la collaborazione degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, del volontariato e dell'associazionismo di settore, in conformità al principio costituzionale di sussidiarietà e nel rispetto delle prerogative riconosciute al Club Alpino Italiano (CAI) dalla legislazione vigente Nell'ambito dei progetti finanziati con le risorse derivanti del Fondo Regionale Montagna 2021-2023 l'Unione dei Comuni del Frignano intende realizzare interventi di investimento sulla rete sentieristica del proprio territorio. Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria nell'annualità 2022 per un importo complessivo pari ad € 20.000,00 e nell'annualità 2023 per un importo pari ad € 30.000,00.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

<i>Programma 10.04 :Altre modalità di trasporto</i>	<i>Pag. 79</i>
<i>Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Pag. 84</i>

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Con provvedimento del 02/03/1999 Prot. n. 131520/14/LB l'allora Direzione Generale dell'Aviazione Civile – Uff. Concessioni Amministrative – concedeva alla Comunità Montana del Frignano un'area demaniale sull'Aeroporto di Pavullo affinché vi realizzasse - con pubblici finanziamenti - un hangar, un piazzale e un'elisperficie, il tutto finalizzato al servizio di Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino; tale provvedimento prevedeva che, una volta realizzati detti manufatti, l'ENAC avrebbe dovuto riacquisire l'intera area, per poi concedere alla Comunità Montana solo i beni ad uso esclusivo. Con verbale del 15/12/2010 la Comunità Montana del Frignano ha riconsegnato all'ENAC l'area di cui trattasi e i manufatti su di essa realizzati, comprendenti beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino, e successivamente l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini, considerata la natura della Comunità Montana quale Ente territoriale locale e tenuto conto che il servizio di “Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino” è un servizio a finalità di pubblico interesse, ha rilasciato alla stessa Comunità Montana la concessione ad uso gratuito dell'hangar realizzato sull'area in parola; La concessione in uso gratuito di cui trattasi è stata disciplinata da apposito contratto di comodato sottoscritto in data 21/02/2011 tra l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini e la Comunità Montana del Frignano, inizialmente di durata annuale e successivamente rinnovato a tutto il 31/12/2018. A settembre dell'anno 2018, in vista della scadenza del comodato di cui sopra, l'ENAC comunicava all'Unione, subentrata dall'01/01/2014 alla soppressa Comunità Montana del Frignano, le nuove condizioni richieste per il rinnovo della concessione del bene demaniale di cui trattasi, che prevedevano - tra gli altri - l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone per la concessione dell'area (fino ad allora a titolo gratuito), nonché di procedere alla costituzione di un deposito cauzionale o – in alternativa - all'attivazione di una fidejussione a garanzia della concessione d'uso. L'Aeroclub di Pavullo Società Sportiva a Responsabilità Limitata, Gestore Operativo dell'Aeroporto di Pavullo, in quanto unico responsabile dell'attuazione delle norme inderogabili in tema di safety e security, come da circolare ENAC prot. 398/14.4 del 25.02.1998, ha provveduto a rimborsare alla Unione tutte le suddette spese, corrisposte dall'Unione quale titolare del rapporto concessorio, sulla base degli accordi sottoscritti tra AERO CLUB Pavullo e Unione. AERO CLUB Pavullo ha proposto all'Unione di rinunciare – a proprio favore – alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, evidenziando il fatto che la titolarità attiva della concessione in capo all'Unione comporta necessariamente un aggravio di adempimenti e costi che poi di fatto, ricadono effettivamente sul gestore operativo. A fronte di tale proposta, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di un risparmio sulle spese da sostenere per la concessione d'uso del bene, Aero Club Pavullo si è impegnato a garantire all'Unione il mantenimento della destinazione attuale dei beni immobili per il Servizio di Protezione Civile e soccorso alpino-sanitario e la continuità delle prestazioni relative.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Considerato che, a fronte della disponibilità mostrata da Aero Club Pavullo a mantenere inalterata l'originaria destinazione d'uso del bene, si è ritenuto senz'altro possibile l'accoglimento della richiesta di rinuncia alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, con Delibera di Giunta della Unione n. 24 del 28/05/2020 si è provveduto ad approvare apposito atto convenzionale volto a regolare i rapporti tra Unione dei Comuni del Frignano e Aero Club Pavullo per la gestione dell'area e dei beni immobili destinati al servizio di protezione Civile e Soccorso Sanitario ed Alpino.

La suddetta convenzione regola l'uso dell'area e dei beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino presso l'Aeroporto di Pavullo nel Frignano, e la manutenzione per conservarli nello stato di fatto in cui i beni si trovano, ed ha durata di 3 anni, rinnovabile per ulteriori 3 anni per tacito accordo.

L'Aero Club Pavullo si impegna pertanto a garantire, quale gestore operativo della struttura aeroportuale, l'utilizzo delle strutture con finalità di elisoccorso e qualora necessario e opportuno con finalità di protezione civile, mantenendo perfettamente inalterate le attuali destinazioni d'uso dei beni immobili.

Il provvedimento di affidamento della gestione ventennale dell'Aeroporto dovrà contenere la previsione di mantenimento dell'uso pubblico come sopra definito ed il passaggio all'affidatario delle consegne a carico ed a favore dell'Aero Club Pavullo così come stabiliti nella suddetta convenzione.

Le condizioni di utilizzo previste nella convenzione sono comunque soggetti alle norme di sicurezza aeroportuale emanate da ENAC ed alle specifiche Ordinanze della Direzione Aeroportuale Emilia Romagna.

L'infrastruttura aeroportuale di Pavullo comprende una strada perimetrale esterna alla recinzione, a suo tempo realizzata dal Comune di Pavullo con fondi ENAC, tramite apposita convenzione sottoscritta tra gli Enti; detta strada perimetrale esterna svolge la funzione prevista di controllo e sorveglianza del perimetro aeroportuale e di intervento in caso di emergenza, e, già precedentemente alla sua attuazione in forma palese, era spontaneamente utilizzata dagli abitanti di Pavullo come area di svago;

In data 26 gennaio 2005, tra il Comune di Pavullo nel Frignano ed ENAC fu firmato atto aggiuntivo alla precedente convenzione tra gli stessi soggetti (firmata in data 06.08.2003) con la quale si realizzò la recinzione di confine della zona sensibile aeroportuale e la strada perimetrale collocata su sedime aeroportuale ma esternamente alla recinzione;

Considerato l'interesse sovracomunale delle infrastrutture e dell'area aeroportuale, l'Unione dei Comuni del Frignano si è resa disponibile a supportare la realizzazione dell'opera di cui sopra offrendosi di coprire gli oneri connessi con la gestione dell'appalto.

Per regolare i rapporti tra ENAC, Unione e Aeroclub Pavullo in data 11/07/2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione per l'esecuzione di opere e la gestione dell'area di sedime aeroportuale che corre esternamente alla recinzione lungo gran parte della lunghezza della recinzione stessa.

L'Unione dei Comuni del Frignano, accogliendo le esigenze di gruppi di abitanti che chiedevano di mantenere l'utilizzo della strada perimetrale per svolgere attività pedonale, mantenendo fermo il prioritario utilizzo aeroportuale dell'infrastruttura, allo scopo di garantire la regolarità dell'uso e sollevare la proprietà da qualunque responsabilità connessa con l'improprio uso della strada perimetrale, si rende disponibile a compensare detto utilizzo fornendo i fondi per la manutenzione della strada perimetrale esterna, ed attivando un'apposita assicurazione che copra ogni danno a persone e cose possa occorrere al pubblico per effetto dell'uso praticato della strada in oggetto.

Inoltre, un gruppo di imprenditori ha deciso di devolvere ad Aero Club Pavullo un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

contributo finanziario pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) destinato all'ampliamento e ristrutturazione della sopra citata strada aeroportuale perimetrale (cioè utilizzando parti di aree demaniali e, in parte, di aree di proprietà di altri Enti pubblici o privati).

Per la realizzazione di tali opere gli imprenditori citati hanno deciso di assegnare la gestione esecutiva all'Aero Club Pavullo, in quanto gestore operativo dell'Aeroporto stesso;

La strada perimetrale presentava alcune disfunzionalità connesse con il fatto che mancava un ultimo tratto per renderla completa, ed in caso di pioggia abbondante risultava non praticabile; inoltre, soprattutto nei confronti dell'attività aeronautica, in particolare quella del Volo a Vela, in alcuni tratti risultava troppo vicina alla recinzione rischiando di essere coinvolta in una fuoriuscita dei velivoli o del cavo di traino;

Le opere progettate e realizzate sono relative ad un nuovo tratto di strada perimetrale aeroportuale, sostitutivo di parte dell'attuale strada perimetrale, avente le seguenti caratteristiche:

- tracciato della strada ulteriormente distanziato dall'area operativa di volo, approssimato all'effettivo perimetro del sedime aeroportuale, per aumentare il livello di sicurezza durante le operazioni di decollo ed atterraggio dei velivoli, soprattutto per quanto riguarda il Volo a Vela;
- utilizzo di materiali tali da permettere agevolmente il transito dei mezzi di soccorso anche con avverse condizioni meteorologiche;
- consentire un accesso diretto alla viabilità esterna, per agevolare l'ingresso dei mezzi deputati agli interventi di soccorso;
- eliminano la porzione promiscua dell'anello perimetrale, sulla quale insisteva anche il transito veicolare pubblico di accesso all'Aeroporto;
- consente un utilizzo pedonale più agevole dell'intero anello perimetrale, da parte della cittadinanza che già in passato ne usufruiva anche per attività ludica;
- consente che l'Unione possa agevolare le operazioni di gestione della strada perimetrale, attuata per il tramite dell'Aero Club assumendo i costi di manutenzione, fornendo, a titolo gratuito, le necessarie approvazioni edilizie ed amministrative in genere, per quanto di competenza propria o del Comune di Pavullo, contribuendo finanziariamente alla disposizione della segnaletica, contribuendo finanziariamente all'onere sostenuto dall'Aero Club per la polizza assicurativa in favore di ENAC, con massimale non inferiore ad euro 1.000.000 (unmilione), riguardante la responsabilità civile per i danni causati dall'utilizzo della strada perimetrale sia all'utenza, sia agli operatori aeroportuali, sia alle infrastrutture ed impianti dell'Aeroporto.

Pertanto, ricapitolando, sulla base della predetta Convenzione l'Unione:

- I. per quanto di competenza, ha approvato il progetto delle opere e si è fatto carico delle necessarie autorizzazioni presso il Comune di Pavullo, ottenendo la messa a disposizione del circuito al pubblico per il transito pedonale, nei termini in cui questo sarà compatibile con le esigenze aeroportuali (generalі ovvero particolari, in occasione di eventi determinati o condizioni specifiche).
- II. per quanto di competenza, provvederà a finanziare la segnaletica di sicurezza, su indicazione di ENAC e per il tramite dell'Aero Club quale gestore operativo.
- III. per quanto di competenza, si farà carico della manutenzione ordinaria e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

straordinaria, inclusa la pulizia quotidiana del percorso, stipulando apposita convenzione con l'Aero Club Pavullo. L'Unione potrà delegare per la stesura della convenzione citata il Comune di Pavullo.

A seguito della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 06 agosto 2003 tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), la società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. (costituita tra il Comune di Pavullo nel Frignano, la Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano e l'Aeroclub di Pavullo nel Frignano), soggetto attivo di un apposito finanziamento ricompreso nel Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ha trasferito a titolo gratuito al Demanio dello Stato, tramite l'Amministrazione Comunale di Pavullo nel Frignano che la rappresenta, le aree necessarie all'ampliamento del sedime aeroportuale per l'esecuzione delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Pavullo nel Frignano finalizzate alla sicurezza operativa ed all'attività di protezione civile e che sono state acquisite in detto Demanio.

Con atto aggiuntivo alla convenzione citata stipulato in data 26.1.2005, E.N.A.C. si era convenzionalmente impegnato ad eseguire a propria cura e spese la realizzazione di idonea recinzione delle aree operative aeroportuali, secondo il progetto dei lavori da esso stesso approvato; i lavori di ristrutturazione previsti, la recinzione e le opere connesse sono state realizzate nel rispetto delle condizioni convenzionali.

Le opere realizzate da oltre dieci anni, tra le quali era ricompresa l'allungamento e pavimentazione in asfalto della pista di volo, e le previsioni di aumento di traffico richiedono lavori di manutenzione ordinaria sulla pista di volo stessa e sulle opere connesse allora realizzate, tra i quali:

- Riqualifica della pista di volo con realizzazione del manto di usura, eventualmente esteso, in ragione della disponibilità economica, al raccordo ed ai piazzali aeromobili esistenti;
- Ampliamento del piazzale aeromobili;
- Ampliamento delle infrastrutture dell'area terminale.

Poiché le ridottissime risorse a disposizione degli Enti locali non consentivano di realizzare dette opere di manutenzione, urgenti per non arrivare a pesanti ed irreversibili deterioramenti delle infrastrutture, valutata la valenza prevalentemente territoriale dell'Aeroporto tale da ritenere preferibile che l'intervento possa essere gestito dagli enti locali interessati, ferma restando la vigilanza di E.N.A.C., si è proceduto alla sottoscrizione di apposita Convenzione tra Unione ed E.N.A.C. volta a regolare i reciproci rapporti, in relazione all'espletamento delle attività collegate alla realizzazione delle opere citate. Con tale convenzione ENAC ha messo a disposizione risorse per complessivi € 700.000,00 atte alla realizzazione degli interventi necessari

Successivamente è stata sottoscritta da parte della Unione, di ENAC e dell'Aero Club Pavullo una estensione della suddetta Convenzione, con la quale ENAC ha incrementato le risorse con ulteriori € 1.000.000,00 e l'Aero Club Pavullo ha messo a disposizione la somma di € 50.000,00 ricevuta da parte della Fondazione Cassa Di Risparmio per gli scopi previsti in convenzione.

Sulla base di detta Convenzione l'Unione si è impegnata a realizzare:

- manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali;
- ampliamento, verso Nord, del piazzale di sosta per aeromobili;
- ampliamento dell'infrastruttura e della ricettività dell'area terminale, anche con utilizzazione di eventuali ribassi d'asta derivanti dai lavori in pista, per la formazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di sale briefing ed attività operative necessarie per la realizzazione del Campionato Mondiale di Volo a Vela classe 13,5m;

Per la prima fase dei lavori, relativi alla manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali, ENAC ha trasferito alla Unione risorse per complessivi € 700.000,00 e la AUSL di Modena, in accordo con ENAC, ha provveduto al finanziamento delle spese relative alla segnaletica luminosa, pari ad € 12.540,00. Le spese tecniche generali e di progettazione sono state affrontate da parte della Unione anche grazie a risorse trasferite da parte del Comune di Pavullo.

I lavori sulla Pista sono stati completati nell'anno 2019, collaudati positivamente nel mese di Agosto 2019 e Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto dalle parti in data 06/11/2020 con alcuni adempimenti che l'Impresa affidataria si impegnavano a rispettare entro il mese di Giugno 2020 (sistemazione di segnaletica e di modeste porzioni del manto bituminoso)

A seguito di alcune difformità e vizi riscontrati sulla Pista nel mese di Giugno 2020 si è provveduto all'invio alla Impresa affidataria di segnalazione di difetti di realizzazione ai sensi dell'art. 1667 del C. C. , chiedendo di intervenire per la sistemazione dei difetti riscontrati.

Non avendo l'impresa provveduto nei tempi indicati si è proceduto in accordo con ENAC e con l'Aero Club Pavullo ad avviare le procedure legali per un Accertamento Tecnico Preventivo incaricando appositamente uno Studio Legale e un Consulente Tecnico di Parte .

La quota di finanziamento ENAC pari ad € 1.000.000,00 ha permesso di approvare i progetti e di affidare i lavori relativi alla realizzazione di un Centro Servizi, importo complessivo € 469.018,57, e relativi alla realizzazione di una Sala Polivalente, importo complessivo € 530.981,43.

La consegna dei lavori è avvenuta con i ritardi causati dalla emergenza Covid19 in data 06/07/2020 per entrambi i progetti, con lavori che hanno subito diverse sospensioni per evidenti difficoltà nella organizzazione dei cantieri dovuta alle conseguenze della citata emergenza.

La conclusione dei lavori è prevista entro il 31/12/2021, salvo ulteriori proroghe al 2022 per eventuali varianti in corso di valutazione con ENAC e con l'Aero Club Pavullo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Manutenzione Straordinaria Strade Comunali Del Territorio Montano Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2021/2023 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri preventivamente concordati con gli stessi; le risorse da dedicare a tale iniziativa ammontano ad € 339.092,31 per l'annualità 2022 ed € 334.092,31 per l'annualità 2023.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 339.092,31	€ 334.092,31	€ 0,00
TOTALE	€ 339.092,31	€ 334.092,31	€ 0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 86

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.

Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). La convenzione scadrà il 31/12/2021 e sarà preventivamente valutata la possibilità di rinnovo o di adesione ad una nuova convenzione.

Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza. Verifica della possibilità di implementare un sistema automatico di avvisi alla popolazione come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione Civile; tale sistema è stato presentato ai Comuni membri e per la sua implementazione sono previsti costi di gestione annuali che i singoli Enti dovranno sostenere

Attività di gestione del C.O.M. ministeriale di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente.

Nell'ambito delle funzioni del Servizio Associato di Protezione Civile è in corso di messa in esercizio di un Servizio di Allertamento alla Popolazione ad uso dei COC e del COM; tale servizio, opportunamente convalidato da parte dei rispettivi Organi comunali, permetterà di adempiere ad una delle funzioni previste del recente Codice della Protezione Civile in capo ai Comuni, ossia quello dell'informazione alla popolazione. I costi previsti per implementare tale sistema sono unicamente di spesa corrente, con un canone annuo di € 10.980,00 suddiviso tra Enti secondo le disposizioni della vigente Convenzione inerente il Servizio Associato di Protezione Civile.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 89</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 93</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 96</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 99</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 104</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 110</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 112</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 124</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, finalizzati a garantire tutela e benessere all'infanzia e ai minori, darà attuazione agli obiettivi operativi meglio di seguito specificati, sia attraverso le specifiche progettazioni approvate e contenute nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione. Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto. Obiettivi operativi <u>Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità:</u> anche per il triennio 2021/2023, i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti all'antidispersione scolastica, in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, in raccordo con il progetto provinciale "Diritto al Futuro", a cui l'Unione ha aderito con specifico accordo convenzionale (DGR N. 43 del 21/05/2019). Tali interventi verranno ulteriormente potenziati grazie a fondi regionali finalizzati al contrasto sia del ritiro sociale adolescenziale che della dispersione scolastica, fenomeni ulteriormente incrementati dal lockdown. <u>Progetto "Sportelli di ascolto nel Frignano":</u> verrà data continuità al progetto che offre un servizio di consulenza a tutti gli utenti delle comunità scolastiche e l'attivazione di interventi di prevenzione, informazione e formazione, rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti scolastici del Frignano, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Le azioni previste dal progetto verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le rimodulazioni eventualmente necessarie, in relazione all'andamento dell'epidemia, così come realizzato nello scorso anno scolastico (consulenze online, telefoniche e videoconferenze). Per l'anno scolastico 2021/2022 verrà attivata idonea procedura comparativa, per la formazione di una graduatoria di psicologi specializzati a cui verranno conferiti gli incarichi. <u>Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura:</u> verrà data continuità ai percorsi educativi e/o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, sia con risorse proprie del Servizio Sociale sia con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei familiari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dal Servizio Sociale Territoriale sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. Nel corso dell'anno 2021 verranno predisposti tutti gli atti necessari al fine di redigere un elenco pubblico di soggetti qualificati, in ambito regionale, alla gestione di strutture residenziali, semi – residenziali e appartamenti per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori e gestanti, donne vittime di violenza e soggetti neomaggiorenni e/o progetti per il sostegno alla genitorialità.

Affidamento familiare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido familiare nel territorio distrettuale. In modo particolare proseguirà l'attività di coordinamento con i distretti di Vignola e Sassuolo al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido. Proseguirà l'adesione al percorso formativo regionale sull'affidamento familiare. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. A seguito di apposita procedura selettiva, si darà corso alla collaborazione con Associazioni/ reti di famiglie affidatarie finalizzata alla formazione e al sostegno delle famiglie accoglienti e alla costituzione di una rete territoriale per l'accoglienza. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/affiancamento familiare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento tra l'Unione dei Comuni del Frignano, L'Unione del Distretto di Ceramico e L'unione Terre di Castelli, per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività è stata formalizzata attraverso specifico accordo di durata triennale (dal 2017 al 2019) rinnovato per ulteriori due anni. Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere tra le equipe adozioni dei tre territori finalizzata al confronto ed alla formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione agli appositi incontri a cadenza quadrimestrale. Nel corso dell'anno 2021 verrà predisposto apposito gruppo interdistrettuale al fine di valutare la prosecuzione dell'attività di coordinamento con l'Unione dei Distretto Ceramico e l'Unione Terre dei Castelli, valevole per il periodo 2022-2024.

Progetto pronta accoglienza minori: A seguito di accordo di durata triennale (2017/2019) prorogato per ulteriori due anni, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione delle Terre d'argine, l'Unione dei Comuni del Sorbara, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Comune di San Cesario sul Panaro, si darà continuità al progetto provinciale di "Pronta accoglienza per l'emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a Forze dell'ordine e servizi Sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata a livello Provinciale Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Inoltre l'Unione del Distretto ceramico ha provveduto ad avviare le procedure per il rinnovo del progetto valevole per gli anni 2022-2026. Verrà inoltre ripresa l'ipotesi di avviare una procedura per l'individuazione del soggetto che garantirà l'accoglienza in emergenza nel caso si verifichi la necessità di collocazione dei suddetti minori in luogo protetto. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Si darà continuità all'applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi". Si darà attuazione all'accordo di ambito provinciale tra i Servizi Sociali e l'Azienda Usl, in primis il Servizio di Psicologia Clinica, approvato con deliberazione n.4/2020 della Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria della provincia di Modena, che definisce la modalità di lavoro integrato nei casi di minori che versano in situazioni di: maltrattamento (fisico, psicologico, violenza assistita, abuso sessuale, incuria trascuratezza, ipercura) adolescenti devianti, minori stranieri non accompagnati, conflitti per l'affidamento. Nel corso del 2021 si provvederà a predisporre tutti gli atti necessari al fine di condividere e approvare l'accordo di ambito distrettuale, secondo quanto previsto dall'art 5 del sopracitato accordo provinciale.

Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale: Verranno garantite le azioni di seguito indicate:

- Sviluppo di azioni di confronto e coordinamento tra i Servizi Territoriali e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USMM), anche al fine di realizzare azioni di prevenzione della devianza minorile;

- Collaborazione con l'USSM per la realizzazione delle indagini ex art. 9 DPR 448/88 sulle condizioni di vita familiari e ambientali dei minori sottoposti a procedimenti penali, solo per i reati a piede libero e per i minori non conosciuti dall'USSM;

- Collaborazione con l'USSM per l'elaborazione del progetto di intervento per la messa alla prova dei minori autori di reato.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità) e per rispondere, nel caso di invio al Servizio Sociale Territoriale, alle istanze legate al Reddito di cittadinanza.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Piano di formazione e consulenza giuridica: Verrà data continuità ai percorsi di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl, di durata annuale, in scadenza il 30 giugno 2021, rivolta agli operatori del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano. Sul tema degli aspetti giuridici si valuterà la fattibilità di un incarico ad uno studio legale che svolga attività di supporto agli uffici del servizio sociale sui percorsi in ambito civile e penale. Si darà continuità al percorso di Supervisione Metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, a seguito di conferimento di apposito incarico con decorrenza dal 01.02 per la durata di due anni. Il percorso è finalizzato alla supervisione del lavoro sociale ed è rivolto agli operatori del Servizio Sociale Territoriale, prevedendo anche uno specifico corso di qualificazione sull'area tutela minori, secondo quanto previsto dalla DGR.1899/2019.

Sistema Informativo Socio - Assistenziale Minori : Al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale e al successivo percorso di semplificazione avviato nel corso del 2020 dai competenti uffici regionali, il servizio ha provveduto a dotarsi di un proprio sistema informativo attraverso un graduale piano di adeguamento la cui conclusione è prevista entro settembre 2021. Si prevede l'ampliamento del sistema gestionale "Icare", attualmente utilizzato solo dagli operatori di sportello sociale, al fine di provvedere all'informatizzazione delle cartelle entro la fine dell'anno corrente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 637.112,06	€ 637.112,06	€ 637.112,06
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 637.112,06	€ 637.112,06	€ 637.112,06

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà, in stretta integrazione con l'Area Fragili dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola;
- centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale.
- laboratori protetti: Cooperattiva e Mago'
- laboratorio con finalità socio – occupazionale "Triangolo". Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche

- assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.
- interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppali Riolutato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolutato. Con determinazione n. 88 del 27.03.2018, venne aggiudicato, tra l'altro, a Domus Assistenza Soc.Coop.Sociale di Modena, il servizio di attività ludico ricreative per disabili presso le attività gruppali di Riolutato, per il periodo 01/04/2018 - 31/03/2021. Con successiva determinazione n. 135 del 29/03/2021, avvalendosi della facoltà prevista da capitolato il servizio ha provveduto a riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori anni 3, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Dlgs 50/2016, dal 01/04/2021 al 31/05/2024, comprensivo di adeguamento tariffario. L'importo complessivo riaffidato per il periodo sopra riportato e relativo alle sole attività gruppali è di € 62.564,68 oltre ad Iva prevista per legge. Sarà cura del servizio Sociale di concerto con l'Azienda Usl valutare attentamente, previo confronto con le Amministrazioni Comunali di riferimento la riprogettazione delle attività.

Gruppi psico - educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl - Area Fragili.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI - AMNIL.

Fondo mobilità contributi casa - lavoro: verrà predisposto apposito bando, sulla base delle specifiche indicazioni individuate a livello regionale, per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

"Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi". Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni:

In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni:

- Predisposizione di un percorso innovativo /sperimentale per la realizzazione di un progetto di welfare comunitario attraverso una co - progettazione volta a coinvolgere non solo le Associazioni, le Coop. Sociali ma anche la più estesa società civile del Frignano per l'attivazione di un progetto complessivo che partendo dalla ristrutturazione di un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

appartamento ERP di proprietà del Comune di Pavullo, sviluppi una serie di attività laboratoriali oltreché attività per lo sviluppo di competenze relative alla gestione della quotidianità e per il raggiungimento di maggiori livelli di autonomia individuale (sviluppo di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità al fine di facilitare l' inclusione sociale e la partecipazione attiva dei ragazzi/e con disabilità in una situazione di maggiore protezione, anche attraverso il coinvolgimento di esercizi commerciali in un' ottica di "Comunità Amica" ; sviluppo di azioni volte a favorire progetti di auto-mutuo aiuto con individuazione di facilitatori (sia persone con disabilità che familiari) al fine di aumentare la consapevolezza e sviluppare maggior conoscenza/fiducia verso i servizi);

- Implementazione di progetti di comunità co - gestiti da operatori, volontari e associazioni finalizzati ad organizzare momenti di socializzazione esterni ai servizi consueti ed alle famiglie, anche attraverso individuazione , sulla base delle normative vigenti, di soggetti esterni al servizio per la realizzazione di ulteriori interventi di sollievo (weekend, gite, soggiorni brevi);
- Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all' inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all' interno delle loro attività;
- Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno;
- mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza);
- sviluppo di azioni informative relative all'amministratore di sostegno.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 329.887,06	€ 329.887,06	€ 329.887,06
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 329.887,06	€ 329.887,06	€ 329.887,06

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali:

- inserimenti programmati o in emergenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze);
- inserimenti programmati o in emergenza in altre opportunità residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia, etc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo;

Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti sul Comune di Fanano :Al fine di assicurare risposte adeguate nei confronti di cittadini anziani che vivono in condizione di disagio economico, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini non autosufficienti residenti nel Comune di Fanano. Sono in corso le valutazioni per la sottoscrizione di una nuova convenzione che consenta di dare continuità all'intervento di sostegno della non autosufficienza sul territorio del Comune di Fanano per il periodo 01/11/2020 al 31/10/2021 per un importo pari ad € 7.500,00 con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Il rapporto convenzionale dovrà essere ridefinito rispetto all'utilizzo degli alloggi e dovrà prevedere la stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago da parte dell'Unione.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- 1) Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
- 2) Centri diurni;
- 3) Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- 4) Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- 5) Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti familiari;
- 6) Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i familiari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Con determinazione n. 168 del 15/4/2021, è stato affidato del servizio di telesoccorso e tele – assistenza al Centro 24 Ore Società Cooperativa Sociale, a seguito di procedura negoziata effettuata tramite trattativa diretta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per il periodo 1/5/21-30/4/22 per un importo complessivo di € 4.681,12 iva esclusa. Tale procedura è stata effettuata, stante anche il permanere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 , modificato dalla Legge n. 120 dell'11/09/2020.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto Home care Premium : Si tratta di una iniziativa dell'Inps Gestione Pubblica finalizzata al finanziamento di progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso prestazioni/interventi economici e di servizio, di natura socio assistenziale, rivolto esclusivamente ai dipendenti o pensionati pubblici con disabilità e non autosufficienti, o ai loro familiari. Il progetto Home care Premium prevede una forma di intervento mista che coinvolge l'Unione dei Comuni attraverso le attività svolte

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dal Servizio Sociale. Al fine di assicurare la continuità al Progetto Home Care Premium si è provveduto ad aderire al bando nazionale INPS con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 30/04/2019 con validità dal 01.07.2019 al 30.06.2022. Qualora l'INPS dovesse procedere all'adozione di ulteriori procedimenti, il servizio provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per garantire la prosecuzione del progetto.

Progetto Dimissioni Protette : verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiederà una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 501.533,72	€ 501.533,72	€ 501.533,72
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 501.533,72	€ 501.533,72	€ 501.533,72

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Protocolli di collaborazione con le Caritas e Parrocchie e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. Inoltre, nel corso del 2021, si attiveranno, sui singoli comuni in cui risultano assenti, tavoli di lavoro per avviare e/o incrementare forme di collaborazioni con le locali associazioni, Caritas e Parrocchie. Le collaborazioni in essere sono le seguenti:

- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia di San Silvestro Papa di Fanano disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 10/01/2021 al 09/01/2023, con possibilità di rinnovo per pari periodo;
- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Nicolò da Bari di Sestola disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 10/01/2021 al 09/01/2023, con possibilità di rinnovo per pari periodo;
- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Serramazzone disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 08/03/2021 al 07/03/2022. Alla scadenza il servizio provvederà ad

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

avviare apposita procedura.

- “Protocollo operativo tra l’Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Bartolomeo Apostolo di Pavullo disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità dal 10/3/2021 al 09/03/2022. Alla scadenza il servizio provvederà ad avviare apposita procedura.
- “Convenzione tra l’Unione dei Comuni del Frignano e l’Associazione di promozione sociale “La Voce” di Polinago per la realizzazione delle attività di supporto a favore di famiglie e/o singoli cittadini a contrasto della povertà e dell’isolamento sociale di cittadini residenti nel Comune di Polinago: a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell’art. 56 del vigente Codice del 3° Settore, è stata approvata, con Determinazione n. 329/2020 apposita convenzione avente validità annuale decorrente dal 01/08/2020. Il servizio ha provveduto al previsto rinnovo per pari periodo. Alla scadenza il servizio provvederà ad avviare apposita procedura.

Reddito di cittadinanza: Il Decreto Legislativo del 28 Gennaio 2019 n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” introduce una misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale volta a garantire il diritto al lavoro e a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione, alla cultura mediante politiche finalizzate al sostegno economico e all'inserimento dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro e garantire così una misura utile ad assicurare un livello minimo di sussistenza, incentivando la crescita personale e sociale dell'individuo. L’Unione garantirà tutte le procedure di propria competenza necessarie alla realizzazione della misura.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell’Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l’accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all'esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei famigliari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei famigliari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Inoltre, a fronte degli effetti generatisi con l'emergenza sanitaria che ha generato nuove vulnerabilità, il Servizio sta provvedendo a promuovere ulteriori azioni tese a contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, soprattutto nei confronti di chi è al di fuori della rete di welfare, attraverso un'azione sinergica di comunità tra i diversi attori della rete. Tale messa a sistema ha condotto alla costituzione di una cabina di regia di ambito distrettuale il cui obiettivo è quello di condividere strategie di intervento e attuazione di sinergie reticolari su quattro assi strategici (politiche del lavoro, abitative, educative e di integrazione al reddito).

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l'istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia Romagna , nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari”. Il Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale “Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali e mediazione linguistica culturale”. Durante il triennio 2021/2023 verrà data continuità alle attività di consulenza informativa previste dal progetto. Con determinazione n. 266 del 15/06/2021 si è provveduto ad affidare a Gulliver Coop. Sociale VIA GALILEO GALILEI n. 168 41126 MODENA P.Iva: 02370870368, i servizi di front/back office degli Sportelli Informativi Territoriali e interventi di mediazione linguistico culturale, per il periodo 01.07.2021-30.06.2022, tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera A) della Legge n. 120/2020, per l'importo complessivo di € 25.556,86 (Iva esclusa al 22%). All'art. 2 del capitolato speciale d'oneri – disciplinante le modalità di realizzazione di tali servizi - è prevista la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, nel caso in cui il servizio sia rifinanziato dalla Regione e previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali.

Laboratorio con finalità socio – occupazionale “Triangolo”. Il laboratorio oltretutto rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche. Le procedure di affidamento del servizio sono in capo all'AUSL di Modena.

Sostegno dell'accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell'Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per l'elettricità, il gas e l'acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: saranno garantite tutte le azioni per dare attuazione al progetto approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per contrastare la povertà educativa attraverso il rafforzamento della collaborazione tra servizio sociale e associazioni sportive, culturali, ludico-ricreative con le quali si sta provvedendo ad avviare, forme locali di co-progettazione.

Progettazioni sociali a contrasto della povertà e della vulnerabilità: verranno messe in campo tutte le azioni che si renderanno necessarie per accedere ai Bandi promossi da soggetti/enti del Terzo Settore, per poter accedere a contributi che consentano di sostenere le politiche di welfare promosse dall'Unione dei Comuni.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili in carico al Servizio Sociale Territoriale: a seguito della implementazione della LR. 14/2015 sono state completamente riviste le modalità organizzative attraverso le quali attuare gli interventi a sostegno dei percorsi lavorativi dei soggetti fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione in carico al Servizio Sociale. Nel corso del triennio verranno consolidate le seguenti modalità di attuazione:

1) Inserimenti lavorativi rientrati nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- attuazione delle azioni programmate nei Piani Integrati Territoriali approvati annualmente dall'Unione dei Comuni del Frignano attraverso proprio atto. Le azioni di politica attiva contenute nel Piano Integrato Territoriale e finanziate dal Fondo Sociale Europeo sono attuate dal soggetto attuatore Consorzio di Solidarietà Sociale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di Modena - individuato con procedura di evidenza pubblica dall'Agenzia regionale del Lavoro. Il Piano attuativo Integrato approvato nel 2019 consentirà di garantire gli interventi a sostegno dei percorsi dei soggetti in carico fino all'inizio dell'anno 2021.

2) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- Con determinazione n. 557 del 30/12/2020 si è provveduto ad affidare al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena -, ai sensi D.L. n.76/2020 (art. 1 comma 2 lett.a), le attività propedeutiche all'inserimento lavorativo volte all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità non rientranti nei percorsi previsti dalla LR 14/2015, per il periodo dal 1/1/2021 al 31/12/2021 per la somma di € 17.000,00 (Iva esclusa al 5%) e € 19.200,00 (esente iva) da rimborsare la citata ditta delle erogazioni di indennità/coperture assicurative riconosciute agli utenti in tirocinio;

All'art. 2 del disciplinare di affidamento del servizio è prevista la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, nel caso in cui il servizio sia rifinanziato dalla Regione e previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione.

3) In stretto raccordo con il Collocamento Mirato dell'Agenzia Regionale del Lavoro verranno gestiti tutti i percorsi finanziati attraverso il Fondo regionale disabili assegnati al distretto del Frignano, volti a sostenere processi di inclusione lavorativa dei soggetti rientranti nella L 68/ 1999.

Piano Locale 2019 e 2020 di contrasto al Gioco d'azzardo: verrà data attuazione alle azioni poste in capo all'Unione dei Comuni, rispetto alla realizzazione del Piano Locale, in stretto raccordo con il Servizio Dipendenze Patologiche. A seguito degli incontri della Cabina di Regia Provinciale socio-sanitaria, a cui partecipa anche la referente dell'Unione del Frignano, il 29/06/2021 la C.T.S.S. ha deliberato la suddivisione delle risorse 2020 tra Ausl e Distretti, che verranno utilizzate nel corso del triennio 2022/2024 per l'avvio di azioni di prevenzione e di inclusione, rivolte alla popolazione scolastica. Durante l'anno scolastico 2021/2022 verranno avviate le azioni non realizzate nel 1° semestre 2021 causa Covid 19, relative al Piano Locale 2019.

Progetto "Frignano in rete per favorire l'inclusione" 2018 – 2021: per la realizzazione del progetto si è proceduto ad approvare apposita convenzione di durata triennale per un importo complessivo di € 21.900, con il Centro Servizi Volontariato di Modena – poi diviso CSV TERRE ESTENSI ODV a seguito di fusione per incorporazione recepita dal servizio con determinazione n. 251 del 03/06/2020 - per consentire l'attuazione delle azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio – sanitaria a rischio di emarginazione. Rientrano nelle azioni da attuare i percorsi avviati con il Progetto "Frignano in rete a contrasto della vulnerabilità sociale nel Frignano" promossi con il metodo del Community Lab. Il Servizio Sociale, nell'ambito delle proprie competenze, garantirà la prosecuzione del progetto attraverso la definizione e realizzazione di progetti personalizzati predisposti dagli operatori. Stante l'emergenza sanitaria da Covid 19, le azioni previste nella citata convenzione non sono state interamente realizzate, necessitando pertanto una

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

riprogrammazione delle attività, rimodulando l'attuale scadenza del 31/12/2021 al 31.12.2022, previo confronto con l'Associazione, senza che ciò comporti oneri ulteriori per l'Ente rispetto a quelli previsti dal vigente testo convenzionale.

Progetto Market sociale e informatizzazione sociale : Il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi strategici del Piano di Zona 2018-2020 tesi a rafforzare la collaborazione tra il Servizio Sociale Territoriale e le associazioni presenti sul territorio del Frignano. Il progetto consiste nell'aver aperto un emporio sociale "mobile", denominato OHANA, capace di sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Referente dell'emporio OHANA è l'Associazione Croce Verde di Pavullo che agisce in nome e per conto di un importante gruppo di Associazioni rappresentative della realtà territoriale del Frignano.

Il Servizio sociale a seguito della sperimentazione avviata nel corso del 2020, nell'ambito delle proprie competenze, provvederà alla prosecuzione, per l'anno 2021, del progetto attraverso la definizione e realizzazione di progetti personalizzati predisposti dagli operatori. Il progetto che si pone l'obiettivo di fornire uno strumento di sostegno indiretto al reddito di cittadini singoli o di nuclei familiari che si trovano in difficoltà di bisogno e di disagio socio-economico, prevede l'acquisto, da parte dei beneficiari attraverso apposita app, di beni alimentari e prima necessità, disponibili all'interno dell'Emporio. Inoltre, attraverso le importanti sinergie attivate con le varie associazioni presenti su ciascun comune, la consegna dei prodotti acquistati viene effettuata direttamente sul comune di residenza dei beneficiari. Il progetto prevede infine una stretta collaborazione tra l'Unione dei Comuni e il referente dell'emporio Ohana.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 240.227,30	€ 240.227,30	€ 240.227,30
- Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 250.227,30	€ 250.227,30	€ 250.227,30

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 12.01 – 12.02 – 12.03 – 12.04, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio: si è provveduto ad affidare il servizio citato ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, a decorrere dal 01.01.2020 al 31/12/2022 al fine di armonizzare il servizio di assistenza domiciliare accreditata e quello non accreditato. L'importo complessivo aggiudicato è di € 120.638,31 iva esclusa. Alla scadenza il Servizio provvederà a effettuare idonea procedura. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: Per l'affidamento del servizio venne individuata attraverso procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, la Cooperativa Sociale Domus Assistenza come operatore economico che gestirà il servizio per il periodo 01/04/2018-31/03/2021. Con successiva determinazione n. 135 del 29/03/2021, avvalendosi della facoltà prevista da capitolato, il servizio ha provveduto a riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori anni 3, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Dlgs 50/2016, dal 01/04/2021 al 31/05/2024, comprensivo di adeguamento tariffario. L'importo complessivo riaffidato per il periodo sopra riportato è di € 298.097,85 oltre ad Iva prevista per legge. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, i trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni/affidamenti sottoscritti con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Relativamente al Comune di Sestola sono in corso delle valutazioni al fine di individuare idonei rapporti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

contrattuali o convenzionali volti ad affidare il servizio di trasporto a favore di utenti in carico al servizio sociale territoriale.

Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

"CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI".

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 244 del 29/6/2018, con la quale, a seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, venne individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale dal 1/7/2018 AL 30/06/2021, l'AVAP - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA PAVULLO. Con successiva determinazione n. 300 del 30/06/2021 si è provveduto al rinnovo del citato testo convenzionale dal 01/07/2021 al 30/06/2024, con adeguamento del rimborso massimo annuo, portandolo da € 50.000,00 a € 53.000,00.

Comune di Serramazzoni:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 137 del 29/03/2021 si è provveduto, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che determina un'assoluta incertezza nella prosecuzione dei servizi a domanda, tra i quali i trasporti sociali, ad affidare, tra l'altro, all'AVAP di Serramazzoni i trasporti speciali di disabili psicofisico, anziani e soggetti svantaggiati, per il periodo 01/04/2021 - 31/12/2021.

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 137 del 29/03/2021 si è provveduto, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che determina un'assoluta incertezza nella prosecuzione dei servizi a domanda, tra i quali i trasporti sociali, ad affidare, tra l'altro, all'AVAP di Pavullo i trasporti speciali di disabili psicofisico, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Serramazzoni, per il periodo 01/04/2021 - 31/12/2021.

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Con determinazione n. 137 del 29/03/2021 si è provveduto, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che determina un'assoluta incertezza nella prosecuzione dei servizi a domanda, tra i quali i trasporti sociali, ad affidare, tra l'altro, all'AVPA di Lama Mocogno i trasporti speciali di disabili psicofisico, anziani e soggetti svantaggiati, per il periodo 01/04/2021 - 31/12/2021.

Comune di Polinago:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI" approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, avente validità dal 01/01/2017-31/12/2019. Con successiva determinazione n. 615/2019 si è provveduto al rinnovo del testo convenzionale con una ridefinizione volta ad armonizzare la convenzione al Codice del 3° settore di cui alla DGLS 11/2017 per il periodo 01/01/2020 al 31/12/2022.

Comune di Fanano:

Con determinazione n. 41 del 26/1/2019, è stato rinnovato il servizio di trasporto a favore di disabili di Fanano all'Impiantistica Fananese - Fanano, per il periodo 01/02/2019-31/1/2022, alle medesime condizioni previste in sede di aggiudicazione. per un importo complessivo di € 96.750,00 (iva esclusa al 10%). A seguito della rimodulazione del Centro diurno per disabili Bucaneve 2, si è provveduto ad una riprogrammazione del servizio di trasporto affidato alla suddetta ditta, estendendolo agli utenti frequentanti il soprarichiamato centro. A seguito dell'ampliamento delle giornate di apertura, si è inoltre reso necessario ampliare l'utenza trasportata a favore di cittadini disabili residenti nel Comune di Sestola, nell'ambito dell'importo affidato, fino al 31/12/2020. Con determinazione n. 552 del 28/12/2020 si è provveduto ad effettuare la riprogrammazione mediante co-progettazione del servizio di trasporto affidato a Impiantistica Fananese di Pellegrini Ruggero & C. Snc con sede a Fanano (MO) – Viale Libertà n. 135 41021 Fanano, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, come di seguito riportato:

- mantenimento dell'ampliamento del servizio di trasporto DAL 01/01/2021 AL 31/01/2022 anche a favore degli utenti residenti nel Comune di Sestola, che, come da progetto personalizzato del Servizio Sociale Territoriale, necessitano di tale servizio;
- mantenimento del costo km attualmente in essere, fissato in € 1,52 (oltre ad iva) al km effettivamente percorso;
- ripristino frequenze utenti frequentanti il Centro Bucaneve 1 e 2 su 5 giorni alla settimana;

Comune di Montecreto:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO".

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 474 del 22/11/2018, con la quale, a seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, venne individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale l'AVAP di Montecreto, per il periodo 01/12/2018 – 30/06/2021. Con determinazione n. 270 del 17/06/2021 si è provveduto al rinnovo del rapporto convenzione per il periodo 01/07/2021 – 31/01/2024 ai medesimi patti e condizioni, per un rimborso massimo annuo di € 20.800,00 .

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, COMUNE DI PIEVEPELAGO E L'AUSER VOLONTARIATO DI MODENA PER IL SERVIZIO DI

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

TRASPORTO SOCIALE

Con determinazione n. 137 del 29/03/2021 si è provveduto, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che determina un'assoluta incertezza nella prosecuzione dei servizi a domanda, tra i quali i trasporti sociali, ad affidare, tra l'altro, all'Auser di Modena i trasporti speciali di disabili psicofisico, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Pievepelago, per il periodo 01/04/2021 – 31/12/2021.

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI RIOLUNATO E L'A.V.S.A. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO AMBULANZA DI RIOLUNATO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE

Con determinazione n. 137 del 29/03/2021 si è provveduto, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che determina un'assoluta incertezza nella prosecuzione dei servizi a domanda, tra i quali i trasporti sociali, ad affidare, tra l'altro, all'AVSA di Riolunato i trasporti speciali di disabili psicofisico, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Riolunato, per il periodo 01/04/2021 – 31/12/2021.

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE NEL COMUNE DI FIUMALBO

Con determinazione n. 137 del 29/03/2021 si è provveduto, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 che determina un'assoluta incertezza nella prosecuzione dei servizi a domanda, tra i quali i trasporti sociali, ad affidare, tra l'altro, all'AVAP di Fiumalbo i trasporti speciali di disabili psicofisico, anziani e soggetti svantaggiati, per il periodo 01/04/2021 – 31/12/2021.

CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI FIUMALBO

Il servizio ha provveduto con determinazione n. 311 del 06/07/2021 ad avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato, per la realizzazione, tramite convenzione con APSO ODV ai sensi dell'art. 56 CTS, di trasporti speciali di disabili psico fisici e soggetti svantaggiati del Comune di Fiumalbo, per il periodo 01/08/2021 – 31/07/2024.

Su tutti i comuni dell'Unione si promuoveranno forme di co – programmazione e successiva co – progettazione per garantire la realizzazione di progettazioni sociali innovative a sostegno dei cittadini fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione , nel rispetto delle normative vigenti.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti progettualità:

- Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, aggiornato nel 2018, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

donne, compresa la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne: casa rifugio e centro antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 65/2018 con validità fino al 15.12.2021 -) per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano /Terre di Castelli, costituito da uno sportello di Ascolto con sede a Pavullo e Vignola, e di una casa rifugio per donne vittime di violenza. L'Unione Terre di Castelli ha proceduto ad effettuare una manifestazione di interesse che ha individuato nell'Associazione Casa delle Donne di Modena, l'Associazione che per i prossimi 2 anni gestirà gli Sportelli anti violenza verrà pertanto data continuità:

- all'attività dello sportello di ascolto con sede a Vignola e Pavullo mentre invece è in corso una riflessione per valutare possibili ipotesi di riorganizzazione della gestione della casa rifugio ad indirizzo riservato per donne vittime di violenza.

L'Unione Terre dei Castelli, in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.

- Bando Regionale pari opportunità : A seguito dell'adesione ad appositi bandi regionale, in partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, e soggetti del terzo settore appositamente individuati tramite manifestazione di interesse a cura dell'Unione terre di Castelli in quanto soggetto capofila, si riproporranno le seguenti attività nel territorio del Frignano: "Educare al rispetto": verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, di laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere. Dialoghi per donne straniere: saranno riproposti gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e rilevare eventuali azioni di integrazione e supporto.
- Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno

Programma Operativo Nazionale "PON Pais": Verrà garantito la realizzazione di quanto previsto dalla convenzione di sovvenzione n. AV1 – 049 sottoscritta con il Ministero delle Politiche Sociali a seguito della domanda presentata nel corso dell'anno 2020 "Domanda di Ammissione al finanziamento di Progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PAIS) da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - Avviso 1/2019 -PaIS, per l'assunzione di un/una assistente sociale per potenziare Il Servizio Sociale Territoriale.

Verranno inoltre messe in campo tutte le azioni che si renderanno necessarie per poter accedere ad ogni possibile percorso a valere sul Programma Operativo Nazionale .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione, oltretutto attivare i percorsi approvati con il Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi:

Gestione patrimonio ERP di proprietà delle singole Amministrazioni Comunali: verranno garantiti tutti i procedimenti amministrativi posti in capo all'Unione che in particolare riguardano:

- Predisposizione del Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ai sensi di quanto previsto dal vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione (approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017) per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Serramazzoni, Lama Mocogno, Fanano, Sestola e Pievepelago;
- Attivazione di azioni per rafforzare l'integrazione tra i servizi comunali (in quanto proprietari degli immobili e titolari dei contratti con Acer Modena per la gestione del patrimonio ERP) e l'Unione dei Comuni del Frignano rispetto alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc);
- Consolidamento delle attività svolte dallo "Sportello Decentrato ACER", aperto presso la sede dell'Unione dei Comuni del Frignano (n. 1 giorno alla settimana) per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema "casa", legato alla crisi causata dall'emergenza COVID - 19.

La casa come fattore di inclusione e benessere sociale: verranno attivate azioni per

- promuovere tavoli di confronto con l'ASSPI locale e le Agenzie Immobiliari presenti sul territorio del Frignano per valutare forme di collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale;
- promuovere un confronto con Acer per valutare l'avvio di forme di promozione dell'offerta di immobili in locazione ad uso abitativo non compresi nell'Erp attraverso l'apertura di una Agenzia per la locazione;
- valutare la possibilità sul territorio dell'Unione di sviluppare un progetto innovativo attingendo dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co - housing, social - housing, Abitare solidale, etc);
- ridefinizione del progetto denominato "comunità alloggio" per anziani ubicata a Fanano in sperimentazione di "appartamento per soggetti fragili".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 26.04.2018 si è proceduto all'approvazione della "Convenzione tra L'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievpelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria". La convenzione ha validità di anni 5 dalla data di sottoscrizione. Le modifiche organizzative previste dalla suddetta convenzione, sono state oggetto di un apposito documento di riorganizzazione approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10/2019 e le modifiche organizzative rese operative a decorrere dal 1 Aprile 2019. Partendo da quanto contenuto nella convenzione di cui sopra e con l'obiettivo di garantire il governo complessivo del Servizio Sociale Associato e la realizzazione delle politiche di Welfare contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 (deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018) verranno messi in campo, anche alla luce della situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza Covid – 19 potrà avere sulla regolare attività del servizio, una serie di interventi e azioni a sostegno della rete dei servizi socio – sanitari e sociali in parte programmate, coordinate e monitorate dall'Ufficio di piano distrettuale. Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto. Obiettivi Operativi <u>Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST:</u> Nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi: 1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso: ➤ Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltreché tra Sportelli Sociali e il "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali" e lo Sportello Informativo distrettuale gestito da Acer; ➤ Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali; ➤ Promozione della creazione di punti informativi "non istituzionali" sui comuni dell'Unione; ➤ Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi "informativi in azienda".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- 2) Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per:
- consolidare il lavoro di rete per migliorare l'integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse;
 - migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità;
 - promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, etc) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto "sentinelle" capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini.
 - Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico" come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari.
 - Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini;
 - Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi.

Ufficio di Piano Distrettuale: è stata approvata per il periodo 2019/2021 la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l' Azienda Usl - Distretto di Pavullo nel Frignano per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Nel corso dell'anno 2021 la convenzione potrà essere rinnovata ai medesimi patti e condizioni previa adozione di appositi atti da parte dell'Unione dei Comuni e dell'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ: La predisposizione del nuovo Piano di Zona Distrettuale è legata all'approvazione da parte della Regione del Piano sociale e sanitario regionale, fino a quando la Regione non approverà il nuovo Piano , a livello distrettuale manterrà la sua validità il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020. La programmazione 2021 verrà integrata con le linee di indirizzo che la Giunta vorrà sottoporre all'approvazione del Consiglio anche per garantire interventi di welfare straordinari, volti a fronteggiare le possibili emergenze sociali legate all'emergenza sanitaria ancora in atto.

L'Ufficio di Piano garantirà la realizzazione e/o il coordinamento delle azioni contenute nelle schede strategiche di intervento del Piano di Zona, come da elenco sotto riportato, come ridefinite nel Programma Annuale Attuativo 2021 (approvato con deliberazione di Giunta n. 41/2021) al quale si rimanda per l'approfondimento degli interventi da realizzare, ricompresi nelle Missioni di cui al presente documento

- Scheda n. 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
- Scheda n. 4 Budget di salute
- Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
- Scheda n. 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
- Scheda n. 11 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
- Scheda n. 12 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Scheda n. 13 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare
- Scheda n. 14 Sostegno alla genitorialità
- Scheda n. 15 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
- Scheda n. 21 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
- Scheda n. 22 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Scheda n. 23 Contrasto alla violenza di genere
- Scheda n. 30 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST
- Scheda n. 35 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia COVID - 19

Programma Attuativo Annuale –PAA : Annualmente, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona e nel rispetto delle indicazioni regionali, verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo. Le progettazioni contenute nei PAA trovano collocazione in parte nelle missioni e programmi del presente documento in parte sono declinate nella presente missione. All'interno del PAA è inserito il Piano annuale della non autosufficienza anziani e disabili elaborato di concerto con l'AUSL di Modena per la programmazione degli interventi sostenuti con i finanziamenti afferenti al FRNA e al FNA. All'interno del piano la programmazione prevede interventi a sostegno della residenzialità e della domiciliarità oltreché azioni trasversali a sostegno della non autosufficienza. Gli interventi contenuti nel Piano garantiranno le progettazioni messe in campo in parte dal Servizio Sociale Territoriale come meglio indicato nelle Missioni 12.02 e 12.03.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: i servizi per anziano e disabili finanziati con il FRNA e FNA sono sottoposti al processo di accreditamento previsto dalla Regione. Il Comitato di Distretto ha approvato il fabbisogno dei servizi e dei posti per il periodo 2015 – 2024 attraverso due distinti atti programmatici (delibera Giunta Unione n. 67/2015 e n. 52/2019), di seguito la programmazione che verrà garantita nel periodo 2020 – 2024:

Programmazione fabbisogno servizi/posti dei servizi socio-sanitari accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.	
	Programmazione
Servizi di ambito Distrettuale	2020 -2024
n° servizi di Casa Residenza per anziani accreditati	8
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati	170
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati per ricoveri di sollievo	7
n° posti di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente per altri Distretti	
n° servizi di Centro Diurno per anziani accreditati	4

Finalità da conseguire e obiettivi operativi	
n° posti di Centro Diurno per anziani accreditati	31
n° posti di Centro Diurno per anziani da accreditare	5
n° servizi di CSRR per Disabili accreditati	1
n° posti di CSRR per Disabili accreditati	12
n° posti di CSRR per Disabili accreditati c/o strutture per anziani	5
n° posti di CSRR per Disabili accreditati per GDA	4
n° servizi di CSRD per Disabili accreditati	2
n° posti di CSRD per Disabili accreditati	24
n° servizi di Assistenza domiciliare accreditati	1
n° ore assistenza domiciliare anziani e disabili da accreditare	24.500
Programmazione fabbisogno posti dei servizi socio-sanitari fuori distretto accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.	
Servizi di altri ambiti territoriali	
n° 2 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI MODENA	
n°1 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI SCANDIANO	

Programmazione posti residenziali Casa Residenza Anziani - Distretto di Pavullo -					
		Posti accreditati in regime di ricovero definitivo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Casa Carani	20	20	20	20	20
Fili d'Argento	30	30	30	30	30
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Casa del Sole	20	20	20	20	20
Residenza S.Rocco	25	25	25	25	25
Fondazione S.Giuseppe	21	20	20	20	20
Villa Frignano	6	6	6	6	6
Francesco e Chiara	11	12	12	12	12
Totale	148	148	148	148	148
		Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024

Finalità da conseguire e obiettivi operativi					
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Francesco e Chiara - Nucleo Speciale Demenze -	7	7	7	7	7
Totale	22	22	22	22	22
		Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo- Accoglienza temporanea di sollievo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	2	2	2	2	2
Villa Frignano	5	5	5	5	5
Totale	7	7	7	7	7
TOTALE POSTI ACCREDITATI	177	177	177	177	177

Programmazione posti centro diurno per anziani - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024*

*(Possibilità di portare da n. 31 a n. 35 i posti accreditati nel periodo preso in considerazione se si evidenzierà il bisogno)

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Villa Frignano	3
Fili d'Argento	8
Francesco e Chiara	15
Fondazione San Giuseppe	5
TOTALE	31

Programmazione posti centri residenziali per disabili - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro Residenziale Casa della Mariola	12
Casa del sole	5
Villa Pineta - GDA -	4

Programmazione posti centri residenziali e centri diurni per disabili - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro diurno Bucaneve 1	15
Centro diurno Bucaneve 2	9
	24

Programmazione SAD/SEDT - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Ore annue	24.500
-----------	---------------

Sulla base della programmazione sopra evidenziata, nel corso dell'anno 2019 sono stati rilasciati i nuovi provvedimenti di accreditamento per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2024 come di seguito indicati:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto rilascio provvedimento	Data decorrenza - scadenza accreditamento
Casa Residenza Anziani "Casa del Sole"	Parrocchia San Nicolò da Bari	557/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "San Rocco"	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	558/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	568/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRR "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	569/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	572/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	573/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	574/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	577/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	609/2019 come modificata con determinazione 72/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Con pari durata del provvedimento dell'accREDITamento sono stati sottoscritti i contratti di servizio con i soggetti gestori, approvati con gli atti di seguito meglio evidenziati. Sono in corso di approvazione i contratti di servizio della Struttura gestita da Francesco e Chiara SRL e da Villa Frignano S.R.L..			
Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto	Data sottoscrizione
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 30.10.2021 (determinazione n.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
			301/2021)
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 30.10.2021 (determinazione n. 301/2021)
Casa Residenza Anziani "Casa del Sole"	Parrocchia San Nicolò da Bari	140/2020	24/03/2020
Casa Residenza Anziani "San Rocco"	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	140/2020	24/03/2020
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRR "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 30.10.2021 (determinazione n. 301/2021)
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 30.10.2021 (determinazione n. 301/2021)
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	140/2020	23/03/2020

OTAP: nell'ambito del percorso di accreditamento, i tecnici valutatori formati parteciperanno ai lavori del Organismo tecnico provinciale a supporto dei processi previsti dalla DGR 514/2009 e in base a quanto stabilito dalla D.G.R. 2109/09 istitutiva dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

Centro Servizi Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano

La struttura Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo è una struttura che ha al suo interno le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani e un centro diurno accreditati definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale – provvedimento di accreditamento definitivo n. 576/2019 con validità fino al 31/12/2019, contratto di servizio sottoscritto in data 19.03.2020 con atto n.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

140/2020 per un importo presunto pari ad € 2.438.113,80.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, l'Unione dei Comuni ha proceduto, in accordo con il Comune di Pavullo, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento (Servizi non accreditati di Casa residenza per anziani non autosufficienti, Casa Albergo e Centro Diurno per anziani non autosufficienti), all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 19.03.2020 n. prot. 4247. Per l'importo complessivo di € 171.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2024 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto – deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2020 - all'approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto di Pavullo che prevedono:

- Interventi/ azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA;

- Interventi/azioni di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili : verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato;

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio : saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali.

Punto Unico di accesso Socio – sanitario – PUASS -: Alla luce dei preannunciati cambiamenti degli assetti organizzativi promossi dall'Az. USL Direzione Generale di Modena, l'Unione dei Comuni provvederà a partecipare ai lavori di un gruppo tecnico

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Unione/Ausl per la ridefinizione organizzativa del PUASS distrettuale, attualmente collocato all'interno delle Cure Primarie dell'Azienda Usl. Il progetto prevederà di promuovere sull'intero ambito distrettuale il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Accordo di programma tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale: verrà definito l'Accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, al quale farà seguito una specifica convenzione per la definizione degli interventi e degli oneri economici a carico del Servizio Sociale Associato e delle U.O. del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'attesa di sottoscrivere l'Accordo e la relativa convenzione continuerà la collaborazione e l'integrazione tra il Servizio Sociale Associato e le U.O. dell'AUSL Distretto n.5 -CSM, Dipendenze Patologiche rispetto alle progettazioni socio-sanitarie integrate.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: sarà garantita la collaborazione all'Ausl Distretto di Pavullo per la predisposizione e la realizzazione delle azioni che verranno ricomprese nei piani annuali di competenza del Servizio Dipendenze Patologiche.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili: verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale come meglio specificato nella Missione 12.04.

Ad oggi sono ancora vigenti le linee di programmazione contenute nel Piano Integrato Triennale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio n. 9/2018, ancora la Regione non ha predisposto le linee di indirizzo per elaborare il nuovo piano triennale oltretutto il Piano integrato annuale 2020 la cui validità si esplica nell'anno 2021, pertanto restano valide le azioni di seguito indicate approvate con il sopra richiamato atto n. 9/2018:

- Rafforzamento delle interconnessioni tra gli interventi e le misure previste dal Piano Integrato Territoriale con le progettazioni in atto in ambito sociale e sanitario a supporto dei percorsi di inclusione sociale;
- Creazione di un sistema di relazioni stabile con la rete del mondo produttivo presente sul territorio del Frignano che permetta di mettere a sistema le esperienze e le relazioni che ciascun servizio (CPI, Servizio Sociale e Servizio sanitario) ha creato in questi anni nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le risorse presenti sul territorio;
- Miglioramento del processo di integrazione territoriale, organizzativo e professionale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari anche attraverso rimodulazioni organizzative interne ai servizi;

- Rafforzamento nei confronti e gli scambi con il mondo del volontariato e dell' associazionismo locale, in quanto soggetti capaci di sostenere percorsi di inclusione sociale nell' ambito della più complessiva progettazione personalizzata messa in campo dai servizi, con particolare riferimento al tema dei trasporti;
- rendere disponibili sul territorio opportunità formative grazie alle misure contenute nella LR. 14/2015, che altrimenti, sia in considerazione delle difficoltà degli spostamenti legati alla peculiarità del territorio e sia all' assenza di sedi fisse di enti di formazione, non sarebbe possibile avere sul territorio del Frignano;
- Attivazione di sistemi di confronto e relazione con le aziende ospitanti anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni di terzo settore, degli enti di formazione e di altri soggetti del privato;
- Arrivare a livello distrettuale alla creazione e al consolidamento di una unica équipe integrata multidimensionale che veda il cittadino e il suo progetto persona.

Piano Povertà 2021: Il Programma Attuativo Annuale 2021, approvato con delibera della Giunta dell'Unione n. 41 del 2021 che ricomprende anche la programmazione delle risorse afferenti al Fondo Povertà, di cui al Decreto interministeriale del 28/12/2020. Nello specifico la programmazione delle risorse approvata prevede la realizzazione di interventi a supporto del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni con l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Ass. sociali, il potenziamento del servizio attraverso l'assunzione di un amministrativo e un educatore per la realizzazione dei percorsi previsti dalle norme per il Reddito di Cittadinanza; il potenziamento delle ore di Sportello Sociale, oltreché interventi da inserire nell'ambito dei Patti di inclusione sociale per beneficiari RdC, oneri per attivazione PUC, costi adeguamento sistemi informativi.

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Sarà garantito il coordinamento e la predisposizione dei piani annuali di intervento e di progettazione in stretto raccordo con l'Ausl Distretto di Pavullo sulla base delle indicazioni regionali per ottenere i contributi statali previsti dalle norme vigenti. Tutti i percorsi saranno oggetto di confronto e concertazione con le Associazioni dei famigliari dei ragazzi con disabilità presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni. Nello specifico le azioni programmate trovano riscontro nella Missione 12.02.

“Centro per le Famiglie” è in corso di definizione il progetto per l'apertura sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano, di un Centro per le famiglie” che sulla base di quanto previsto dalle Linee guida regionali dovrà garantire le seguenti funzioni:

- 1) Promozione del benessere delle famiglie
- 2) Integrazione e potenziamento delle attività dei servizi territoriali e specifici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita;
- 3) Promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra famiglie con un'attenzione ai micro contesti della comunità.

Il Centro per le Famiglie verrà aperto presso uno spazio messo a disposizione dal Comune di Pavullo

Promozione di azioni volte a promuovere il lavoro di rete: verranno messe in campo tutte le azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà calendarizzata l'attività del tavolo di coordinamento al quale partecipano il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Progetto Diritto al Futuro di ambito provinciale, attualmente coordinato da Estrarre s.c.s. Onlus, coinvolge tutti i comuni, le unioni, le scuole secondarie di primo/secondo grado e diverse associazioni del terzo settore della Provincia di Modena ed è volto a contrastare la povertà educativa minorile. L'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano, durante l'anno 2017, ha partecipato alla redazione dell'ipotesi progettuale che prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica, sia in tempo scolastico, che extrascolastico, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio. Il progetto prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica (laboratori, gruppi sostegno scolastico). L'Unione dei Comuni del Frignano, attraverso specifico accordo convenzionale (D.G. n. 43 del 21/05/2019), partecipa alla progettazione attraverso proprio personale coinvolto nel coordinamento e organizzazione delle azioni. Le attività antidispersione ed il coordinamento pedagogico relativo alle stesse, vengono realizzate da personale già individuato a livello provinciale, tra le varie Cooperative partner di progetto. Questa progettazione, anche per l'anno 2021 coinvolgerà direttamente il Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano e si raccorderà con le azioni antidispersione degli istituti scolastici, già consolidate e sostenute con fondi trasferiti dall'Unione ai singoli comuni, (vedi Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità).

L' "Approccio dialogico" per il superamento dei confini organizzativi, professionali e culturali: dall'anno 2016 l'Unione dei Comuni del Frignano c/o l'Agenzia Regionale sociale e sanitaria per poter partecipare alla sperimentazione dell'Approccio dialogico finlandese (teorizzato e sperimentato dal Finnish National Institute for Health and Welfare in collaborazione con l'Università di Rowaniemi e alcune Municipalità locali finlandesi) nell'ambito del Progetto Adolescenza regionale. Dopo un primo percorso in cui operatori dell'Unione hanno partecipato in qualità di osservatori nella ricerca valutativa messa in campo dall'Agenzia sui territori che stavano partecipando alla prima fase della sperimentazione; dall'anno 2021 è partito il percorso di formazione e di sperimentazione che sta coinvolgendo oltreché gli operatori del Servizio sociale Territoriale , della locale Ausl , Coordinamento pedagogico distrettuale e Csv locale.

Il percorso prevede due moduli formativi (n. 1 per figure di facilitazione e n. 1 per la governance).

Obiettivo primo è quello di individuare e sperimentare soluzioni organizzativo-professionali che permettano alle organizzazioni pubbliche di superare l'approccio burocratico e settorializzato che le caratterizza e che mal si adatta alla complessità dei problemi da affrontare. Per l'approccio dialogico sono centrali le pratiche dialogiche che rappresentano il fulcro da cui partire per riconoscere e rispettare l'alterità dell'altro e per andargli incontro promuovendo, attraverso una visione integrata e interdipendente tra vari servizi o tra servizio e utente, la chiave strategica per affrontare i rapidi e repentini cambiamenti in atto nella complessa realtà in cui si trovano a lavorare i

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

servizi pubblici.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON) Inclusione promossi dal Ministero e finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Servizio Civile Universale: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Universale.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni. L'Unione dei Comuni cercherà di garantire, anche alla luce della situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 potrà avere sulla regolare attività del servizio, di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati.

Obiettivi operativi

Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – programmazione e successiva co – progettazione, nel rispetto delle normative vigenti, rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare nell'ambito delle priorità strategiche di intervento contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018 ad oggi ancora vigente.

Co – progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 126

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione canile intercomunale e relativo depuratore La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano. Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni membri hanno stipulato un'apposita convenzione, in scadenza il 31/03/2026. Nel mese di Luglio 2019 si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena con contratto scaduto il 31/03/2021. Prima di tale data, si è proceduto alle necessarie operazioni di avvio delle procedure per la scelta del contraente del suddetto servizio, con proroga tecnica fino al 30/09/2021 del contratto in essere nelle more di perfezionamento delle procedure del nuovo affidamento; si prevede pertanto a partire dal 01/10/2021 e fino al 30/09/2023 di affidare il servizio con un nuovo contratto. Sempre nel 2021 sono stati affidati per il periodo dal 01/06/2021 al 31/05/2023 i servizi inerenti l'assistenza veterinaria per il Canile Un gruppo di professionisti raggruppati in un RTP si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL. Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna, corpo idrico sensibile situato all'interno di un'Oasi naturalistica. La gestione è stata affidata alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 153.000,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00
• Spese in conto capitale	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 178.000,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 128</i>
<i>Programma 14.02: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>Pag. 130</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 131</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione associata sportello unico per le attività produttive Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività: a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ; b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori; c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 3.460,16	€ 3.460,16	€ 3.460,16
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.460,16	€ 3.460,16	€ 3.460,16

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria – PMI e artigianato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese artigianali del territorio del Frignano Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento a favore delle imprese artigianali del proprio territorio, a suo tempo promossa dalla soppressa Comunità Montana del Frignano a cui è subentrata dall'anno 2014, attraverso il provvedimento finalizzato al sostegno dell'imprenditoria locale tramite assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese del settore per le finalità individuate in apposito bando. Tale manovra di intervento, resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri, si è rivelata nel tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese. Nell'anno 2020, vista soprattutto la grave situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia causata dalla diffusione del contagio da COVID-19, che ha comportato tra l'altro chiusure prolungate di svariate attività economiche - il provvedimento non è stato attivato, ma sono state comunque mantenute le risorse finanziarie già stanziare per il provvedimento sia dai Comuni che dall'Unione, in modo da poterle utilizzare nell'annualità successiva, anche a seguito di quanto convenuto con "Rete Imprese del Frignano" (organismo rappresentativo delle Associazioni di categoria artigianali e commerciali del territorio). Al momento attuale risulta in corso di perfezionamento un nuovo protocollo d'intesa – di durata triennale per il periodo 2021/2023 – condiviso con i Comuni membri in sede di Giunta dell'Unione, per la costituzione di apposito fondo che – per quanto sopra detto – può contare per il solo anno 2021 di una disponibilità raddoppiata. L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese commerciali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 144.370,09	€ 144.370,09	€ 144.370,09
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 144.370,09	€ 144.370,09	€ 144.370,09

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese commerciali del territorio del Frignano Fin dalla sua costituzione l'Unione ha proseguito la manovra di intervento a favore delle imprese commerciali del proprio territorio, a suo tempo promossa dalla soppressa Comunità Montana del Frignano a cui è subentrata dall'anno 2014, attraverso il provvedimento finalizzato al sostegno dell'imprenditoria locale tramite assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese del settore per le finalità individuate in apposito bando. Tale manovra di intervento, resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri, si è rivelata nel tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese. Nell'anno 2020, vista soprattutto la grave situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia causata dalla diffusione del contagio da COVID-19, che ha comportato tra l'altro chiusure prolungate di svariate attività economiche - il provvedimento non è stato attivato, ma sono state comunque mantenute le risorse finanziarie già stanziare per il provvedimento sia dai Comuni che dall'Unione, in modo da poterle utilizzare nell'annualità successiva, anche a seguito di quanto convenuto con "Rete Imprese del Frignano" (organismo rappresentativo delle Associazioni di categoria artigianali e commerciali del territorio). Al momento attuale risulta in corso di perfezionamento un nuovo protocollo d'intesa – di durata triennale per il periodo 2021/2023 – condiviso con i Comuni membri in sede di Giunta dell'Unione, per la costituzione di apposito fondo che – per quanto sopra detto – può contare per il solo anno 2021 di una disponibilità raddoppiata. L'iniziativa prevede l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese artigianali e le microimprese di produzione di beni e servizi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione dell'Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte dello Stato e della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione. L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 133

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Nel 2019 è stata presentata domanda alla RER per accedere ai contributi previsti per la redazione del nuovo Piano Di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), da elaborare in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice del Piano stesso, per il quale sono in corso le relative attività che continueranno anche nelle annualità 2022-2023-2024. I Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montese, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, realizzati nelle passate annualità sempre in collaborazione con AESS saranno propedeutici alla redazione del nuovo PAESC. L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente. Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

*

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 -2024

Premessa

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e disposta fra gli altri l’approvazione del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica a valenza triennale.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell’ente, detta le linee guida per l’approvazione del Bilancio e contiene fra i suoi allegati anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dagli artt. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001, così come modificato dall’art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.

L’art. 6 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, in particolare, prevede che alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si proceda periodicamente e, comunque, a scadenza triennale e, specificatamente, che le variazioni di dotazione organica già determinate siano approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all’art. 39 della legge 449/1997.

Alla Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è seguita l’adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. “dotazione organica” e l’introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l’obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi.

La definizione del programma del fabbisogno 2022/2024, che costituisce allegato obbligatorio alla presentazione del DUP 2022/2024, ha tenuto conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall’art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall’altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell’Ente della riforma. Trattandosi di programmazione triennale risulteranno rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire nel periodo di riferimento.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale viene redatto secondo le disposizioni normative vigenti e le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Tuttavia occorre rilevare che la grave situazione di emergenza epidemiologica provocata dal diffondersi dell’infezione da COVID-19 ha avuto forti ripercussioni anche sull’ordinato svolgimento delle attività dell’ente, sulla possibile sostituzione del personale cessato dal servizio a vario titolo e sullo svolgimento delle procedure concorsuali come programmate per il triennio 2021 – 2023.

Le disposizioni di cui al D. L. 34/2019 e da ultimo al DPCM 17 marzo 2020, in materia di nuova disciplina e calcolo della spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non sono applicabili alle Unioni. Le criticità provocate da una normativa disomogenea fra Comuni e Unione stanno emergendo e provocando non pochi problemi, anche sul possibile passaggio di dipendenti da un’Amministrazione all’altra tramite mobilità, ma la recente pronuncia della Corte dei Conti a Sezioni riunite n.4/2021 ha definitivamente confermato la non applicabilità della nuova normativa alle Unioni.

Contemporaneamente, al fine di facilitare l’assunzione a tempo indeterminato di personale in servizio a tempo determinato, le disposizioni di cui al D.Lgs. 75/2017 in vigore al 31.12.2020, sono state modificate dal Decreto Legge 183/2020, cd. “Decreto Milleproroghe”, convertito con modificazioni nella Legge 21/2021, che consente la possibile stabilizzazione di rapporti di lavoro precario per lavoratori in possesso dei requisiti di anzianità e di servizio di cui all’art. 20 del D.Lgs. 75/2017 citato (attuativo della Riforma Madia), maturati entro il 31.12.2021.

Nella programmazione del fabbisogno l’ente può disporre la stabilizzazione di rapporti di lavoro precario di lavoratori in possesso dell’anzianità di servizio di 36 mesi come prevista dalla norma citata.

L'Unione dei Comuni del Frignano è ente istituito dal 1 gennaio 2014, subentrato alla estinta Comunità Montana del Frignano, costituita con atto sottoscritto in data 19/11/2013 dai Sindaci dei dieci Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievapelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola.

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

La legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Nel corso degli anni l'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato da tempo dalla soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a consolidare e favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Le criticità emerse con il consolidamento delle gestioni associate e i diversi orientamenti dei Comuni hanno richiesto una analisi delle gestioni associate avviate, in particolare il Servizio di Polizia Amministrativa e Locale. Al momento non è stato possibile avviarne altre.

Le funzioni e i servizi gestiti in forma associata prima tramite la Comunità Montana del Frignano e ora tramite l'Unione, beneficiano dei contributi regionali stanziati attraverso il Programma di Riordino Territoriale (P.R.T.), lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della L.R. 21 del 2012, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

L'Unione è ente non soggetto al patto di stabilità interno e al vincolo del pareggio di bilancio.

La normativa di riferimento in materia di assunzioni e contenimento delle spese di personale è contenuta nell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, Legge di stabilità 2007 e nell'art. 1, comma 762 della legge 208/2015 – Legge di stabilità 2016.

La disciplina in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Unioni è contenuta nell'art. 1, comma 229 della legge 208/2015 che prevede: "A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".

Come previsto inoltre dall'art. 32 del d.Lgs. 267/2000: i Comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'Unione di cui fanno parte.

L'unica possibilità oltre quella di assumere a tempo indeterminato nel limite della spesa derivante dal turn over del personale cessato nell'anno precedente, a integrazione di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, è quella contenuta nel DPCM 17 marzo 2020, art. 5, comma 3 che prevede per il periodo 2020 – 2024 che i Comuni con meno di 5.000 abitanti (8 Comuni su 10 dell'ambito territoriale) che si collocano al di sotto del primo valore soglia (tabella 1 art. 4, 2. comma), quindi con una bassa incidenza delle spese di personale sulle entrate di bilancio, possano assumere a tempo indeterminato una unità di personale nella misura massima di € 38.000, non cumulabili, trasferendola poi in comando all'Unione che ne rimborserebbe le spese.

Le difficoltà incontrate nell'anno 2020 hanno rallentato se non bloccato fino al mese di maggio 2021 la realizzazione di parte della programmazione del fabbisogno di personale 2019 – 2021 e ora occorre verificare presso i Comuni la rispettiva condizione di equilibrio economico finanziario e la percentuale di incidenza delle spese di personale rispetto ai valori soglia fissati dal DPCM 17 marzo 2020, auspicando possibili assunzioni, quindi incremento del personale comandato nei Servizi Polizia Locale e Servizio Sociale Associato.

Dotazione organica e tetto di spesa del personale.

Per effetto dell'incremento di funzioni e servizi conferiti in gestione associata la dotazione organica di personale è sensibilmente aumentata, da ultimo dal 1.1.2019.

La dotazione organica di personale della ex Comunità Montana del Frignano nell'anno 2008 era costituita da 16 unità di personale.

La dotazione organica di personale è ora determinata in 69 unità di personale:

- 12 posti provenienti di servizi della ex Comunità Montana del Frignano,
- 37 posti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale,
- 20 posti del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano.

Le procedure selettive programmate per la copertura di due posti di "Agente Polizia Locale", cat. C1 e un "Assistente Sociale", cat. D1 si sono concluse nel mese di aprile 2021 e sono già state disposte le relative assunzioni.

Contemporaneamente, a dicembre 2020 e a febbraio 2021 si sono resi vacanti due posti di Agente Polizia Locale che possono essere ricoperti nel 2021 attraverso lo scorrimento della graduatoria concorsuale approvata.

Dal mese di marzo 2021 il Comandante del Corpo Unico ha richiesto un periodo di aspettativa di tre anni, essendo stato selezionato da altro Comune per il conferimento di un incarico di diritto pubblico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Dal 19 luglio 2021, a conclusione di procedura di selezione pubblica, il Presidente ha conferito analogo incarico, sempre ai sensi dell'art. 110, comma 1, a tempo determinato e disposto l'assunzione di un Funzionario, cat. D1, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e gestione del Corpo Unico di Polizia Locale per tre anni.

La dotazione organica del Corpo Unico, determinata in 37 unità, adeguata ai parametri di presenza previsti dalla Legge Regionale E.R. 24/2003, non è interamente coperta. Sono attualmente vacanti nove posti e l'organico è rafforzato con assunzioni a tempo determinato di quattro Agenti e il Comandante.

La dotazione organica del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano, determinata in 20 unità, è attualmente costituita da 13 dipendenti a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato.

L'Assistente Sociale assunto a maggio 2021 ha rassegnato le dimissioni per assumere altro incarico e sono in corso le procedure per la sua sostituzione attraverso lo scorrimento della graduatoria.

L'elevato numero di procedure concorsuali attive a livello regionale e nazionale rende molto difficoltoso mantenere il personale in servizio per un tempo adeguato.

Nel mese di novembre 2021 si renderà vacante un posto di Assistente Sociale, cat. D1 a tempo parziale ed anche per questo si potrà procedere ad assumere mediante lo scorrimento della graduatoria approvata.

Le ultime modifiche normative di interesse per l'Unione sono state introdotte dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797 - Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali – che ha previsto la possibilità di riconoscere al sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata un contributo annuo per ogni Assistente Sociale assunta a tempo indeterminato dall'ambito pari ad € 40.000,00 finalizzata al raggiungimento del rapporto da 1 a 5.000 abitanti.

E' stato comunicato il riconoscimento del contributo da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che consentirà l'assunzione di una unità.

Si dovrà definire la modalità di copertura di un posto di Assistente Sociale, cat. D1.

L'organico di personale si è rivelato carente sin dall'avvio della gestione in forma associata del servizio, in particolare per quanto riguarda il Servizio Sociale territoriale e la rete degli Sportelli Sociali.

E' impegno dell'ente procedere a consolidare l'organico e a potenziarlo laddove possibile, utilizzando le possibili forme di finanziamento riconosciute.

Per effetto della progressiva implementazione di funzioni e servizi che ha coinvolto l'Unione dal 2011, occorre precisare che il limite del tetto di spesa anno 2008 viene rispettato attraverso la compensazione delle spese poste a carico dei singoli Comuni aderenti alle convenzioni, secondo la rispettiva percentuale di partecipazione.

Sono inoltre portati in detrazione delle spese di personale i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo territoriale e altri finanziamenti: PON, PON PAIS, Fondo Sociale Locale, Piano povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali associati.

Il limite di spesa riferito per le assunzioni a tempo determinato relativo all'anno 2009 è desunto dalla somma delle spese singolarmente sostenute dalle Amministrazioni e dalla ex Comunità Montana prima dell'avvio delle gestioni associate.

Parte della spesa sostenuta per assunzioni a tempo determinato è finanziata da contributi esterni, come anzidetto.

Per la determinazione del tetto di spesa previsto dall'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006, relativo all'anno 2008 sono state considerate le seguenti componenti:

- Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario corrisposti al personale a tempo indeterminato e determinato,
- Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile,
- Oneri riflessi a carico dell'ente e IRAP,
- Oneri per il nucleo familiare e buoni pasto,
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando,
- Spesa sostenuta per il Segretario Generale, in convenzione e/o a scavalco.

Sono state considerate inoltre quali componenti della spesa da escludere:

- Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate,
- Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali,
- Le spese per il personale comandato per il quale è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici,
- Gli incentivi per la progettazione interna, ora funzioni tecniche,
- I diritti di rogito riconosciuti al Segretario.

Il tetto di spesa così calcolato è determinato per il solo personale proveniente dalla ex Comunità Montana per l'anno 2008 in € 619.847,20 come da prospetto posto agli atti.

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

1. Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:
 - il Servizio Finanziario e Affari Generali,
 - il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
2. Area Tecnica che comprende:
 - Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
 - L'U.O. Forestazione Ambiente;
3. Area Gestioni Associate che comprende:
 - Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano,
 - Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
 - Lo S.U.A.P.,
 - Il Servizio Informatica e SIT,
 - I Servizi catastali,
 - La Protezione Civile,
 - Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,
 - Il Servizio Personale gestito tramite accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale Unico del Frignano;
- Protezione civile;

- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Centrale Unica di committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Nucleo di Valutazione Associato

Con deliberazione di Consiglio n. 5 del 15/4/2019 è stata approvata la convenzione per il conferimento all'Unione del Servizio Gestione e Amministrazione del Personale da parte dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola con inizio previsto dal 1 Ottobre 2019.

L'avvio progressivo delle funzioni e dei servizi ha subito una battuta d'arresto e alla data odierna non è ancora stato approvato il Progetto operativo di avvio della gestione associata.

I Comuni di Fanano, Riolunato, Pievepelago e Sestola, oltre al Comune di Serramazzoni che già non aveva aderito hanno espresso criticità e mosso rilievi ai criteri di riparto delle spese di funzionamento del servizio e il progetto operativo di avvio della gestione unificata sarà oggetto di ulteriore esame entro l'anno 2021.

E' ipotizzabile una revisione della convenzione e il possibile avvio nell'anno 2022 con un numero più ridotto di Comuni aderenti.

Scelte organizzative

La valorizzazione delle forme associative rappresenta un obiettivo di primaria importanza per l'Unione, meglio esplicitata nella Sezione strategica del D.U.P.

Sono in fase di avvio la procedure concorsuali già programmate per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- Due Istruttori Amministrativi, categ. C1 da assegnare al Servizio Sociale Associato e al Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
- Un Istruttore Direttivo Tecnico, cat. D1 al Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici;
- Un Istruttore Direttivo al Servizio Personale, categ. D1 a tempo determinato.

Dalla ricognizione effettuata è risultato che entro il 31 dicembre 2021 matureranno i requisiti prescritti di 36 mesi di servizio anche non continuativi negli ultimi otto anni due dipendenti a tempo determinato attualmente in servizio ai profili professionali di:

- Assistente Sociale, cat. D1,
- Istruttore Amministrativo al Servizio Sociale Associato, cat. C1.

I lavoratori interessati sono stati assunti successivamente all'entrata in vigore della Legge 124/2015 (Riforma delle Pubbliche Amministrazioni) con contratti a tempo determinato da parte dell'Unione.

La trasformazione del rapporto di lavoro, previa richiesta dei lavoratori, potrà avvenire direttamente trattandosi di figure assunte tramite procedura concorsuale per posti di identico profilo professionale.

La procedura di stabilizzazione di rapporti di lavoro precario rispetterà il limite del 50% dei posti da riservare all'accesso esterno.

Servizio Gestione e Amministrazione del Personale

La gestione del Personale è assicurata attualmente tramite accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Pavullo n.F. e prevede l'impiego a tempo parziale per complessive 28 ore settimanali della Responsabile e di due Istruttori Amministrativi.

L'Amministrazione dovrà garantire le condizioni per la costituzione dell'ufficio associato attraverso l'individuazione della dotazione organica di personale adeguata da calcolare in base alle definitive adesioni al servizio, sia attraverso impiego a tempo parziale di dipendenti dei Comuni che attraverso l'assunzione a tempo determinato di almeno una figura professionale di Istruttore Direttivo, categ. D1 a supporto del personale fino ad ora impiegato, fra cui la responsabile prossima al pensionamento.

E' fatta salva la possibilità di avvalersi di Società esterna per assicurare parzialmente funzioni in capo al Servizio: gestione economica e gestione pensionistica/previdenziale qualora non sia reperibile o comandato il personale necessario a garantire il regolare funzionamento del servizio.

La spesa relativa all'acquisizione di lavoro temporaneo sarà considerata nel limite delle assunzioni a tempo determinato o con forme di lavoro flessibile utilizzate dall'ente.

Le assunzioni a tempo indeterminato

La copertura di posti vacanti sarà preceduta dall'espletamento delle procedure di mobilità esterna previste dall'art. 34 bis (personale in disponibilità) del D. Lgs. 165/2001.

Le modifiche introdotte da ultimo nella Legge 56/2019, cd. "Decreto concretezza", art. 3 comma 8, consentono alle Amministrazioni di ricoprire i posti per il triennio 2019-2021 senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30 del citato D. Lgs. 165/2001 (mobilità volontaria).

Si procederà inoltre ad espletare nuovamente le procedure di mobilità di cui all'art. 30 per tentare di ricoprire due posti resisi vacanti a seguito del contestuale trasferimento di due dipendenti non ancora sostituiti. Le mobilità per essere neutre ai fini assunzionali potranno essere realizzate solo tramite trasferimento di dipendenti provenienti da Unioni o comunque da enti soggetti a limiti nelle assunzioni.

I profili interessati sono:

- Un Agente di Polizia Municipale, ora Polizia Locale, cat. C1,
- Un Assistente Sociale cat. D, posizione di accesso D1

L'Unione ha attualmente in forza due unità di personale con disabilità di cui alla Legge 68/1999 e rispetta la quota d'obbligo di riserva dei posti prevista dalla legge.

La spesa complessiva per l'anno 2021 ammonta ad € 3.136.198,25 che, per effetto dei rimborsi posti a carico delle Amministrazioni convenzionate, porta un effettivo costo a carico dell'Unione di personale pari ad € 554.362,90.

Viene rispettato pertanto il tetto di spesa anno 2008.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022 – 2024, riprendendo la programmazione relativa all'anno 2021 per le procedure avviate e non ancora concluse.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 -2024

Si richiama il prospetto allegato alla deliberazione di C.C. n. 4 del 1 marzo 2021

Si aggiorna la programmazione dall'anno 2021 riprendendo i resti assunzionali anni 2019/20.

1) Resti assunzionali anno 2019	€ 112.611,00
2) Risorse anno 2020 da cessazioni 2019	€ 59.072,00
Complessivi	€ 171.683,00

COMPLETAMENTO PROCEDURE DI SELEZIONE

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Procedure completate al 31/7/2021:

Programma assunzioni anni 2019 – 2020	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
un Agente Polizia Locale	€ 36.457,00	Procedura concorsuale conclusa 04/2021- assunzione 06/2021
un Agente Polizia Locale	€ 36.457,00	Procedura concorsuale conclusa 04/2021- assunzione 06/2021
Un Assistente Sociale cat. D1	€ 35.862,00	Procedura concorsuale conclusa 04/2021- assunzione 05/2021 – Dimissioni 07/2021 sostituzione da scorrimento graduatoria
TOTALE	€ 108.776,00	

Resti assunzionali ultimo triennio **€ 62.907,00**

2) PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2021 - 2023

Risorse Anno 2021: € 67.537,00

Cessazioni 2020	Costo su base annua
Istruttore Tecnico cat. C	€ 31.080,00
un Agente Polizia Locale – cat. C	€ 36.457,00

Risorse Anno 2022: € 115.207,00

Cessazioni 2021	Costo su base annua
Istruttore Amministrativo cat. C da maggio 2021	€ 31.080,00 Rateo 8/12 a disposizione su 2021 € 20.720,00

Agente Polizia Locale cat. C Da febbraio 2021	€ 36.457,00 Rateo 9/12 a disposizione su 2021 € 27.350,00
Addetto Assistenza di Base– OSS Sportello Sociale – cat. B1 da aprile 2021	€ 27.720,00 rateo mesi 9/12 2021 € 20.790,00
Assistente Sociale cat. D1 T.P. 20/36 da novembre 2021	€ 19.950,00 rateo 2/12 a disposizione anno 2021 € 3.325,00

Risorse complessive a disposizione su anno 2021

€ 245.651,00

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO BIENNIO 2021 – 2022:

Assunzioni anni 2021 - 2022	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Un Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00	Scorrimento graduatoria concorsuale – nomina 3° classificato da agosto 2021 (utilizzo rateo economia)
Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00	Scorrimento graduatoria concorsuale - assunzione da dicembre 2021 (utilizzo rateo economia)
Un Istruttore Amministrativo – Sportello Sociale, cat. C1	€ 31.080,00	Procedura concorsuale in forma unificata con Comune di Pavullo n.F. Preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001 – mesi due del 2021
Un Istruttore Amministrativo – Servizio Amministrativo Sport Turismo, cat. C1	€ 31.080,00	Procedura concorsuale in forma unificata con Comune di Pavullo n.F. Preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001 – mesi due nel 2021
Un Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D1	€ 34.000,00	Procedura concorsuale preceduta da art. 34 bis D. Lgs. 165/2001 – mesi due nel 2021
Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00	Procedura di stabilizzazione lavoro precario – già espletata procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001 – da dicembre 2021
Un Istruttore Amministrativo – Servizio Sociale Associato - cat. C1	€ 31.080,00	Procedura di stabilizzazione lavoro precario – già espletata procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001 – da dicembre 2021

Spesa complessiva su base annua € 235.421,00

Possibile copertura di due posti tramite mobilità esterna volontaria – art. 30 D. Lgs. 165/2001 da ente soggetto a limitazioni nelle assunzioni neutre ai fini del calcolo del limite di spesa:

Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00
un Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00

Resti assunzionali a disposizione per anno 2022: € 10.230,00

Risorse anno 2023 € 27.720,00:

Cessazioni 2022	Costo su base annua
Operatore Socio Sanitario – Sportello Sociale cat. B1 da aprile 2022	€ 27.720,00 rateo mesi 9/12 2022 € 20.790,00

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

Assunzioni anni 2022	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Un Istruttore Amministrativo – Sportello Sociale, cat. C1	€ 31.080,00	Procedura concorsuale - preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001 – mesi 9 del 2022

RISORSE RESIDUE A DISPOSIZIONE SU ANNO 2024 € 6.870,00:

Cessazioni 2023
Nessuna prevista

NON SI PROGRAMMANO ASSUNZIONI

Pavullo n.F. 27 luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

f.to Mucciarini Marilena

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2022:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
4 Agenti di Polizia Locale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferimento incarico art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano per mesi 12	€ 37.800,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
Un Istruttore Amministrativo, cat. C1 mesi 4 Sportello Sociale	€ 10.300,00
Un Istruttore Amministrativo Sportello Sociale, cat. C1 mesi 12	€ 30.914,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale mesi 12	€ 38.524,00

ANNO 2023:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	

Un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferimento incarico art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano	€ 37.800,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
Un Istruttore Amministrativo Sportello Sociale, cat. C1 mesi 12	€ 30.914,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

ANNO 2024:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferimento incarico art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano	€ 37.800,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
Un Istruttore Amministrativo Sportello Sociale, cat. C1 mesi 12	€ 30.914,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

Pavullo n.F. 26 luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

f.to Mucciarini Marilena

**SEGRETERIA**

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 20 luglio 2021

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA/ FINANZIARIA	Servizio Finanziario e Affari Generali	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka
AREA TECNICA	Servizio Forestazione e Ambiente	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
AREA GESTIONI ASSOCIATE	Servizio Sociale Associato	Responsabile: Dott.ssa Ricci Emanuela
	Corpo Unico di Polizia Locale del Frignano	Responsabile/Comandante: Dr. Sola Alberto
	Centrale Unica di Committenza	Responsabile: Dr.ssa Antonioni Annalisa
	Servizio Personale	Responsabile: Sig.ra Mucciarini Marilena
	Informatica e Coordinamento dei Servizi Informatici Associati	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	S.U.A.P. – fase 1	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka

In relazione all'assenza del Segretario Generale dell'ente dovuta all'assenza della figura di Segretario generale/Comunale in tutti i Comuni dell'ambito territoriale dell'Unione, le funzioni sono conferite temporaneamente al Responsabile del Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo, Dr.ssa Lotti Mirka.

I suddetti Responsabili, dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: AMMINISTRATIVO - SPORT - CULTURA E TURISMO SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - Fase 1

F.to: Lotti Mirka

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: DIFESA DEL SUOLO - TECNICO MANUTENTIVO - LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SERVIZI CATASTALI

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DELL'INFORMATICA E DEI SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

F.to: Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

F.to: Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Antonioni Annalisa

IL COMANDANTE/RESPONSABILE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO

F.to: Sola Alberto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Mucciarini Marilena

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2022 - 2024

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011 n.183, disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010, non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2022/2024 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2022/2024.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

-
- Limite anno 2022: € 5.861,10
- Limite anno 2023: € 5.861,10
- Limite anno 2024: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

1. Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, relativamente alle politiche di prevenzione del disagio giovanile/politiche giovanili, è stata confermata la

centralità del progetto “*Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano*”, finalizzato ad attivare sportelli d’ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Con deliberazione di Giunta n. 41/2021 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2021 è stato confermato il progetto in questione stanziando l’importo di € 80.499,10 per procedere all’espletamento di idonea selezione, ai sensi della vigente normativa in materia, per il conferimento degli incarichi per la realizzazione del progetto per l’a.s. 2021/2022 con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.

Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.

2. Nell’ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l’attività di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. Con deliberazione di Giunta n. 41/2021 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2021 è stato confermato come obiettivo da perseguire il percorso di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. A tal fine verrà avviata idonea procedura comparativa, ai sensi della vigente normativa in materia, finalizzata all’attribuzione dell’incarico professionale valevole per il periodo 01/02/22 - 31/01/24. L’importo complessivo previsto è di € 14.500.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali, pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

3. Nell’ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l’attività di consulenza giuridica a supporto del Servizio Sociale Territoriale. Con deliberazione di Giunta n. 41/2021 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2021 è stato confermato come obiettivo da perseguire il percorso di consulenza giuridica del Servizio Sociale Territoriale da realizzarsi mediante idonea procedura, da espletarsi ai sensi delle normative vigenti, per l’affidamento di un incarico professionale in materia di Diritto di famiglia e tutela minori e soggetti fragili valevole per il periodo 1/10/21 - 30/09/22. L’importo complessivo previsto è di € 5.000 rinnovabile per un ulteriore anno.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Si riepilogano nel seguente prospetto gli incarichi di lavoro autonomo interamente finanziati, che non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale “Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano”	€ 80.499,10	€ 80.499,10	€ //
2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di “Supervisione metodologica alle equipe di lavoro”	€ 7.250,00	€ 7.250,00	€ //
3. Incarico professionale in materia di Diritto di famiglia e tutela minori e soggetti fragili a supporto legale del Servizio Sociale Territoriale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ //

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	26.811,06	142.488,17	169.299,23
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	26.811,06	142.488,17	169.299,23

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S03545770368202100006	2022		1		No	ITH54	Servizi	79417000-0	AFFIDAMENTO SERVIZI SICUREZZA SUL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA	2	Galbucci Giovanni	36	Si	26.811,06	56.336,52	85.852,42	169.000,00	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200002	2022		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE NON ACCREDITATO	2	RICCI EMANUELA	24	No	0,00	44.565,60	44.565,60	89.131,20	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
S03545770368202200001	2023		1		No	ITH54	Servizi	98380000-0	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE CANILE COMPENSORIA LE	2	VENTURELLI PAOLO	24	Si	0,00	25.726,05	178.507,35	204.233,40	0,00				
S03545770368202200003	2023		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	SERVIZI DI FRONT/BACK OFFICE DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI TERRITORIALI E INTERVENTI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO	2	RICCI EMANUELA	12	No	0,00	15.860,00	47.580,00	63.440,00	0,00		0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	
														26.811,06 (13)	142.488,17 (13)	356.505,37 (13)	525.804,60 (13)	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Galbucci Giovanni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	339.092,31	334.092,31	0,00	673.184,62
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	339.092,31	334.092,31	0,00	673.184,62

Il referente del programma
Galbucci Giovanni

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Galbucci Giovanni

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L03545770368202100002	2		2022	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO	1	339.092,31	0,00	0,00	0,00	339.092,31	0,00		0,00			
L03545770368202100003	3		2023	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO	1	0,00	334.092,31	0,00	0,00	334.092,31	0,00		0,00			
Note:															339.092,31	334.092,31	0,00	0,00	673.184,62	0,00		0,00			

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma b)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03545770368202100002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO	Galbucci Giovanni	339.092,31	339.092,31		1						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Galbucci Giovanni



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Servizio Finanziario e Affari Generali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Allegato alla proposta n. 423/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Pavullo nel Frignano, 27/07/2021

Sottoscritto dal Responsabile
del Servizio Finanziario e Affari Generali
(MARMUGI CINZIA)
con firma digitale



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Allegato alla proposta n. 423/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Pavullo nel Frignano, 27/07/2021

Sottoscritto dal Responsabile del
Servizio Finanziario e Affari Generali
(MARMUGI CINZIA)
con firma digitale



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Allegato alla Deliberazione N. 51 del 27/07/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in data 05/08/2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Della adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla data di pubblicazione (Art. 125 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Pavullo nel Frignano, 05/08/2021

Sottoscritto dal
Responsabile della Pubblicazione
(LOTTI MIRKA)
con firma digitale



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Allegato alla Deliberazione N. 51 del 27/07/2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/07/2021 .

Pavullo nel Frignano, 05/08/2021

Sottoscritta dal Vice Segretario
(LOTTI MIRKA)
con firma digitale